PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 23 Settembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N 10843

VERSO LA SOLUZIONE DELLA QUESTIONE TRIPOLINA.

Mentre l'Italia prepara la spedizione, la Turchia minaccia.

Tutto è pronto per la spedizione

NAPOLI 22 (N). Oggi si recò al comando del corpo d'armata il generale Canera di Salasco, destinato dalle voci correnti al comando della spedizione per Tripoli. Egli conferì con i generali Goggia e Palizzardi, quindi visitò i depositi ai Granili e quelli della colonia Eritrea.

Circa la questione di Tripoli, le notizie che più destano attenzione sono quelle del «Mattino» di Napoli, secondo le quali il primo scaglione di truppe destinate all'occupazione di Tripoli partirebbe dalla Sicilia il 26 corrente, e sarebbe scortato dalla seconda squadra della forza navale del Mediterraneo, al comando del viceammiraglio Faravelli.

Il viceammiraglio Aubry, comandante della prima squadra ed eventualmente della spedizione navale nelle acque della Tripolitania e della Cirenaica, era ancora a Roma stamane, ma domani a dopodomani rientrerà alla Spezia.

E' commentato il fatto che a Napoli gli ufficiali di completamento della classe 1887 sono stati invitati a non allontanarsi da Napoli senza averne dato avviso al corpo dei carabinieri.

E' pure rilevato come al ministero della marina da due giorni è stato smesso di partecipare alla stampa i movimenti del regio naviglio, ciò che s'interpreta come indice del segreto che già si tiene per tutti i movimenti della flotta.

Gli arabi della Tripolitania
attendono con simpatia l'intervento italiano

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli che in seguito alle notizie pubblicate dai giornali vi è colà una viva agitazione. E' incominciato l'esodo delle famiglie facoltose della colonia.

Impressiona profondamente poi la sorte degli sventurati indigeni. Fin dal marzo scorso tre mila affamati si accalcano al Bu-Meliana e sono trattenuti a stento dai soldati. I disgraziati discendono di tanto in tanto a saccheggiare il mercato del pane, poichè mancano di lavoro. Bu-Meliana è un posto di pozzi a tre chilometri a sud di Tripoli.

Il vicerè raccomanda l'ordine per evitare il pretesto del nostro intervento. Così si ottiene un'apparente tranquillità. Ma - dice l'inviato speciale del «Giornale d'Italia» - è una tranquillità satura di pericoli.

Il «Giornale d'Italia» ha poi da Bengasi che la guarnigione turca, ridotta ultimamente a 400 uomini, dovette mandare un distaccamento di alcuni plotoni per tentare di sedare la rivolta degli Orpella, che minaccia di dilagare nella Cirenaica. Un missionario dei senussi, giunto a Bengasi in questi giorni, interrogato dalle autorità ottomane, avrebbe risposto così: «Ricordatevi che l'ambasciatore che voi ci inviaste sulla mula bianca, noi ve lo rimanderemo sull'asinello».

Le notizie di una probabile azione decisiva da parte del Governo italiano, sono accolte simpaticamente. L'Unione e Progresso invano tentò di scuotere gli arabi, malgrado cercasse di sollecitarli con la minaccia della guerra santa. La colonia italiana attende fidente una pronta soluzione.

Il nuovo comandante militare di Tripoli

COSTANTINOPOLI 22 (N). A quanto ora si apprende, soltanto tre dei notabili di Tripoli hanno elevato lagni contro il nuovo valì. Si dice perciò che Bekir Sami bey non si dimetterà. A comandante militare di Tripoli fu nominato il capo degli ispettori dell'esercito, colonnello Achmed Fevgi.

La situazione secondo un giornale francese

PARIGI 22 (N). Il «Figaro» pubblica un lungo articolo sulla questione tripolina, in cui dice:

La diplomazia dovrà segnare con una gran croce l'anno 1911. Mentre infatti sperava di poter prendere un po' di riposo appena chiusi i negoziati franco-tedeschi, ecco che le sue speranze sono deluse: appena risolto l'affare marocchino, bisognerà risolvere quello tripolino. Malgrado tutte le smentite ufficiali, ormai tutti sanno in Italia che il Governo italiano prepara un «colpo» su Tripoli. Naturalmente non può fare nulla per il momento, finchè continua il dissidio franco-tedesco, per non essere accusato di aver lanciato la scintilla che forse comunicherà l'incendio a tutta l'Europa. Ma è certo che si prepara attivamente ad agire appena a Parigi ed a Berlino si troveranno d'accordo per il Marocco.

I preparativi del Governo italiano sono al tempo stesso diplomatici e militari. Al momento opportuno esso manderà una nota alle Potenze e farà una imponente dimostrazione navale a Tripoli ed opererà uno sbarco. Le autorità militari italiane sanno certo che dovranno incontrare una violenta resistenza da parte del corpo di occupazione turca e della popolazione indigena. Ma siccome l'Italia avrà incontestabilmente il dominio del mare, le sarà facile d'impedire ogni approvvigionamento delle truppe ottomane.

Certamente queste informazioni verranno smentite a Roma, ma ciò non toglie che esse siano esattissime. Il Governo italiano è convinto che nessuna grande Potenza si opporrà alla sua politica attiva. La Francia e l'Inghilterra non sono direttamente interessate in materia e d'altra parte la Francia è legata all'Italia dall'accordo del Mediterraneo, che prevede più o meno esattamente una tale eventualità.

L'Austria si guarderà bene dall'ostacolare l'atto energico dell'Italia, anzi farà «segretamente» tutto il possibile per favorirlo. Gli austriaci hanno tutto l'interesse a tenere gli italiani nel Mediterraneo; una volta laggiù, gli italiani cominceranno a disinteressarsi della penisola balcanica e specialmente dell'Albania, dove sono i soli concorrenti dell'Austria. La Tripolitania, del resto, costituirà un sufficiente compenso perchè l'Italia non cerchi più altrove alcun vantaggio.

Resta la Germania. E' certo che la iniziativa italiana la mette in un grande imbarazzo, perchè i tedeschi, alleati e chiassosi amici dell'Italia, sono al tempo stesso protettori della Turchia e si trovano combattuti fra due desideri e interessi contrari. Che cosa farà la Germania? Cercherà di trattenere l'Italia, oppure, ciò che è più probabile, continuerà a protestare la sua viva simpatia per i Giovani Turchi, lasciando però che se la sbrighino da loro?

Certo è - conclude il «Figaro» - che per quanto l'ambasciatore tedesco a Costantinopoli, barone Marschall, goda fama di grande abilità diplomatica, non ne avrà mai di troppa per cavarsi d'imbarazzo. Intanto il fatto positivo è questo: che i turchi spediscono in tutta fretta rinforzi e munizioni a Tripoli e che gli italiani preparano segretamente una spedizione.

Gravi minaccie di rappresaglie
da parte della Turchia

VIENNA 22 (N). Un uomo di Stato turco in posizione ragguardevole ha fatto le seguenti dichiarazioni ad un redattore della «Neue Freie Presse»: Il Governo italiano ha seguito finora nella questione tripolina un atteggiamento leale, ed io credo che soltanto le teste calde vogliano spingerlo ad una spedizione militare nella Tripolitania. Noi però non possiamo ritenere che il Governo italiano si lascierà indurre ad una tale guerra, del tutto ingiustificata ed inescusabile. Noi non possiamo ritenere ciò già perchè siamo convinti che il gabinetto di Roma vorrà certamente tener conto delle conseguenze che una spedizione militare italiana per la Tripolitania può avere per l'Italia e per gli interessi suoi nell'impero ottomano. Il Governo italiano sa benissimo che gli svantaggi derivanti da una spedizione militare in Tripolitania sarebbero maggiori dei vantaggi. La Turchia non ha una flotta che possa stare alla pari con quella italiana, e quindi nel caso di una spedizione militare italiana a Tripoli non può rispondere con una dichiarazione di guerra. Noi però abbiamo altri mezzi, molto efficaci, che, se necessario, potremo adottare: possiamo fare una guerra economica; possiamo mandare all'ambasciatore italiano a Costantinopoli le sue credenziali, e rompere ogni relazione diplomatica con l'Italia; possiamo proibire l'intero servizio consolare italiano in tutto l'impero ottomano, espellere tutti gli italiani che vivono in Turchia, non lasciare entrare nessuna nave italiana in porti turchi, e possiamo anche impedire che merci italiane caricate su piroscafi di altra nazionalità possano essere scaricate. Ogni traffico diretto ed indiretto tra la Turchia e l'Italia cesserebbe così; si avrebbe uno stato di guerra, senza guerra. Non noi avremmo provocato un tale stato di cose, ma coloro che in tempo di pace, senza alcun motivo, avrebbero invaso il territorio di uno Stato amico.

Ho udito che in Italia si progetta di darci per la Tripolitania un'indennità in denaro. Ma si conosce molto male la Turchia, se si crede che noi accetteremo un tale commercio. Di ciò non si potrà mai e poi mai parlare. I turchi furono sempre pronti a sacrificare il loro sangue per l'indipendenza del loro paese, ma non si presteranno giammai a venderne alcuna parte. Non si può accennare alla Bosnia-Erzegovina: Noi abbiamo perdute queste provincie dopo una guerra infelice, e le abbiamo considerate già perdute, allorchè l'Austria-Ungheria ebbe il mandato dell'occupazione. Non si può venirci con l'offerta di un'indennità in denaro per una parte del nostro impero. Su ciò non ci lasciamo impegnare in discussioni. Non voglio e non posso credere che l'Italia intraprenderà un atto ostile contro la Turchia ;che essa manderà truppe in tempo di pace in una nostra provincia.

Del resto non si deve figurarsi come una cosa tanto semplice una spedizione militare per la Tripolitania. Colà si trova una divisione di truppe e questa può essere portata in breve tempo alla forza numerica del piede di guerra. Vi è pure in Tripolitania una popolazione, con la quale non è facile lo scherzo. Sono già arrivate ripetutamente notizie da Tripoli a Costantinopoli dalle quali si può dedurre che i tripolini si mantengono fedeli all'impero, e sono risoluti a difendere il loro paese e la sua appartenenza all'impero ottomano. Proprio stamane si poteva leggere che i tripolini hanno inoltrato al Governo di Costantinopoli la preghiera che sieno mandate loro munizioni e viveri. Noi turchi non ci lasceremo togliere il paese, ed i tripolini combatteranno ogni tentativo di strappare la loro patria dall'impero ottomano. Noi abbiamo considerato sempre la Tripolitania come una parte integrante dell'impero ottomano, come qualunque altra provincia. Possiamo capire che l'Italia non intenda rinunciare alla sua posizione nel Mediterraneo, ma gli italiani non devono dimenticare che non possiamo tollerare che l'Italia rafforzi la sua posizione nel Mediterraneo a nostre spese. La Turchia ricorrerà a tutti i mezzi che le stanno a disposizione per restare nel possesso dei suoi territori. Confidiamo nella lealtà del Governo e nell'assennatezza del popolo italiano: esso non intraprenderà una guerra che dal punto di vista del diritto delle genti non può essere giustificata in alcuna guisa. A nessuna potenza non può venire più in mente di stendere la mano verso territori turchi: la Turchia saprebbe difendersi.

All'osservazione che in Italia si lamenta che agli italiani a Tripoli si fanno da parte di quelle autorità maggiori difficoltà che non agli appartenenti ad altre nazionalità, e che in Italia si è convinti che in Tripolitania si vuole sacrificare lo spirito d'intraprendenza degli italiani, l'uomo di Stato rispose che si farebbero difficoltà solo a coloro che vogliono acquistare terreni. La popolazione è divenuta diffidente verso gli italiani, e quelle autorità, per motivi ben comprensibili, non vedrebbero di buon occhio che gli italiani nella Tripolitania acquistino terreni.

Un guazzabuglio di notizie viennesi·
Completo accordo fra Roma e Parigi

VIENNA 22 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi: Nei circoli diplomatici bene informati si dice che il Governo italiano ha informato quello francese della sua intenzione di tutelare energicamente gli interessi economici degli italiani a Tripoli. Il Governo italiano dichiarò inoltre che esso è alieno dal pensare a un mutamento dello «statu quo» territoriale, o di toccare la sovranità turca su Tripoli; però è risoluto a fare ogni sforzo per salvaguardare i legittimi interessi economici dell'Italia a Tripoli, interessi che dalle autorità locali turche sono stati ripetutamente lesi. All'uopo il Governo italiano impiegherà tutti i mezzi che gli sembrano opportuni, senza però menomare la sovranità del sultano e senza pensare ad acquisti territoriali.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli che le voci, incontrollabili, d'una imminente azione dell'Italia a Tripoli hanno destato grande eccitazione tanto nei circoli della Porta, come fra la popolazione. Il Governo, quindi, come fu già annunciato, prende vasti provvedimenti per la difesa di Tripoli. Esso sembra risoluto a non fare altre concessioni all'Italia, neppure d'indole economica, a Tripoli, perchè la popolazione tripolina sarebbe molto contraria a siffatte concessioni. Da Tripoli giungono notizie le quali dicono che i musulmani sono eccitatissimi. Si teme che l'Italia per tutelare gli interessi economici adotti delle misure molto energiche le quali provocherebbero l'opposizione violenta da parte della popolazione tripolina.

Informazioni cervellotiche

Lo stesso giornale pubblica poi il seguente dispaccio da Roma: La dimostrazione militare dinanzi a Tripoli che finora pareva ancor sempre incerta, sembra essere stata ora definitivamente decisa. Ieri si tenne un Consiglio di ministri al quale presero parte anche il ministro della guerra e quello della marina. La seduta fu molto lunga, giacchè il Consiglio dei ministri di ieri aveva lo scopo di stabilire i particolari della dimostrazione.

(Quest'ultima notizia è effettivamente cervellotica, perchè Giolitti arriverà a Roma o sabato sera o domenica mattina. N. d. R.)

Commenti sull'atteggiamento della Turchia

La «Politische Coorrespondenz» ha da Costantinopoli che nel contegno dei circoli ufficiali riguardo alla questione di Tripoli è subentrato un certo cambiamento. Questi circoli dapprincipio si imponevano solo poco riserbo nel trattare questo argomento; ora invece si constata che i circoli competenti esitano ad occuparsi della questione tripolina e che riesce loro poco gradita la continuazione delle pubbliche discussioni in proposito.

Il «Vaterland» reca che a Costantinopoli si sono già fatti tutti i preparativi per iniziare il boicottaggio contro le provenienze dall'Italia. Per non creare imbarazzi al Governo in questo momento non si è stabilita per ora la data dell'inizio del boicottaggio, ma è probabile che il primo passo che l'Italia farà nella questione di Tripoli servirà come segnale per l'inizio.

Il generale Torghut pascià, che come è noto tenne il comando supremo in Albania, ha declinato la carica di comandante militari di Tripoli; quindi si nominerebbe Ceki pascià.

L'«Extrablatt» dice: L'Italia è in procinto di tentare un'avventura, ma Tripoli potrebbe essere un osso duro. Esiste bensì una convenzione del 1900, ma questa stabilisce soltanto che Francia e Italia non si disturberanno reciprocamente quando saranno per impadronirsi di territorio altrui. Il terzo, la Turchia, non è stato consultato nel 1900; ma ora il terzo si fa innanzi, e potrebbe riuscire molto molesto all'Italia.

La Germania appoggerebbe.., un'azione economica

La «Zeit» fa ripetere al suo corrispondente di Berlino la notizia data già alcuni giorni fa che nei circoli diplomatici berlinesi si ritiene affatto improbabile che l'Italia voglia tentare dimostrazioni militari a Tripoli, perchè da Berlino si sarebbe seriamente sconsigliata l'Italia da un tal piano qualora veramente lo covasse. Invece si sarebbe promesso l'appoggio all'Italia se si trattasse d'una azione puramente economica, la quale sarebbe possibilissima da parte dell'Italia perchè la Turchia stessa non ha i capitali necessari per promuovere l'incremento economico delle sue terre. Quando fosse risolta la questione marocchina potrebbe benissimo subentrare una mediazione della Germania presso la Turchia in senso favorevole all'Italia.

Un quadro della situazione
secondo informazioni ufficiose a. u.

La «Neue Freie Presse» riceve da fonte bene informata: Il Governo italiano ha evidentemente l'intenzione di insistere che alla espansione economica italiana nella Tripolitania non sieno create difficoltà. Le Banche italiane hanno fondato filiali nella Tripolitania, estesissimi terreni si trovano in mani italiane ed il servizio costiero è esercitato da una società italiana di navigazione, Tripoli è distante solo poche ore dalla Sicilia, e risulta da sè che lo spirito d'intraprendenza italiano ed il lavoro italiano vuole manifestare la sua attività su suolo tripolino. A tale espansione la Turchia oppone, come si è convinti in Italia, un evidente malvolere. Si fa osservare che agli italiani si creano maggiori difficoltà che non agli appartenenti ad altre nazioni. Il Governo italiano certamente non mira che a tutelare la sua influenza pacifica nella Tripolitania ed in ciò esso spera di non incontrare opposizione presso alcuna grande potenza. Se esse non si adoprerebbero in tal senso, l'opinione pubblica sentirebbe ciò come una disfatta morale degli italiani. In Italia non si considera la questione tripolina come parte di quel problema che fu chiamato in passato questione d'Oriente, ma come una questione del Mediterraneo. Da altra parte si comunica essere certo che il Governo turco è deciso a non tollerare un'eventuale occupazione italiana di Tripoli. Una gran parte dell'opinione pubblica italiana è bensì per una vasta azione, la quale dovrebbe incominciare appena fosse sbrigata definitivamente la questione marocchina, ma persino tra gli aderenti di una tale azione esistono divergenze. Gli uni chiedono una spedizione militare, gli altri caldeggiano l'acquisto della Tripolitania per mezzo d'una compera; altri ancora si terrebbero paghi che l'Italia ricevesse certe guarentige nella Tripolitania. Il Governo ha dunque da fare con una forte corrente, la quale chiede che avvenga qualche cosa; esso però insisterebbe presso la Turchia perchè allo spirito di intraprendenza italiano in Tripolitania sia data la possibilità di espandersi completamente.

Raggiunto l'accordo con la Germania
la Francia domanda la sanzione di una conferenza internazionale

PARIGI 22 (N). In questi circoli regna ora grande ottimismo. Non si dubita più dell'intesa con la Germania, per la quale si dice, non manca che la «formula». Siccome certe questioni sollevate dalla Germania riguardano anche le altre potenze firmatarie degli atti di Algesiras al Quai d'Orsay prevale l'opinione di risolverle per intanto con una convenzione franco-germanica provvisoria rimettendone la stilizzazione definitiva ad una conferenza internazionale, la quale prenderebbe atto anche di tutti i cambiamenti stabiliti tra la Francia e la Germania circa il nuovo stato di diritto al Marocco. Con ciò la Francia tende ad assicurarsi senz'altro il predominio nel Marocco.

Anche le notizie da Berlino sono ottimistiche. In quei circoli politici si ritiene cioè raggiunto un completo accordo fra i due Stati. La convenzione riguardante il Marocco si firmerebbe tra qualche giorno, e quindi si passerebbe tosto alla discussione dei compensi nel Congo.

COLONIA 22 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: Si è diffusa la notizia che il Governo in occasione delle trattative con la Francia per il Marocco voglia stipulare un trattato segreto che si riferirebbe all'esportazione di minerale di ferro dalla Francia, e nel quale la Francia dovrebbe promettere di non imporre mai un dazio d'esportazione su' minerali francesi. Dato il carattere delle trattative marocchine è evidente che non si possono comprendere in esse anche le questioni che riguardano le ricchezze minerarie dei due paesi; e che già per questa ragione sono inesatte le informazioni secondo le quali si progetterebbe un trattato segreto.

MADRID 22 (N). Si telegrafa da Melilla che in quei pressi si sta concentrando una banda ostile agli spagnoli la quale conterebbe già oltre 8000 uomini bene armati e provvisti di munizioni abbondanti. Sarebbero imminenti nuovi combattimenti presso il fiume Kers.

Lo sciopero dei ferrovieri irlandesi

LONDRA 22 (N). Ieri a Dublino si riteneva imminente la fine dello sciopero ferroviario, ma poi si venne a sapere che il comitato esecutivo della Federazione dei ferrovieri aveva proclamato lo sciopero generale su tutte le linee irlandesi. Tuttavia per ora lo sciopero non colpisce le ferrovie per l'Inghilterra e la Scozia.

Ieri si impiegarono truppe nelle due stazioni di Dublino e presso i semafori. I negozianti sono molto inquieti.

Gli scioperanti si mostrarono finora assennati; da ieri però vanno aumentando gli eccessi. Nei distretti meridionali si fracassarono i finestrini dei treni. A Dublino si diede l'assalto alle case dei crumiri ed alla stazione di Trally. Gli operai che si recavano al lavoro furono malmenati. In tutto il paese aumentano in modo impressionante i prezzi dei viveri.

Arresti per sospetto di spionaggio
a Cracovia

CRACOVIA 22 (N). Sono stati operati quattro nuovi arresti di persone sospette di aver esercitato lo spionaggio per conto della Russia. Fra gli arrestati si trova anche un sottufficiale austriaco disertato tempo fa. Egli fu sorpreso mentre tentava di scassinare la cancelleria d'un reggimento di guarnigione a Cracovia, per copiare il piano di mobilizzazione.

IN RUSSIA
Bagroff condannato a morte
Arresti e perquisizioni dappertutto

PIETROBURGO 22 (N). Il Tribunale di guerra ha condannato Bagroff a morte, da eseguirsi mediante capestro.

In tutta la Russia si cercano complici di Bagroff. Siccome la polizia non ha nessun indizio, si fanno perquisizioni ed arresti a casaccio. Si progetta un'inchiesta presso tutte le sezioni della polizia politica.

I funerali di Stolipin

KIEFF 22 (N). Nel pomeriggio, ebbero luogo i solenni funerali del presidente dei ministri Stolipin. Non avvenne alcun incidente.

La paura della granduchessina maggiore
Una pretesa lettera di Bagroff

PIETROBURGO 22 (N). La situazione politica è sempre molto incerta. Oggi si dice che la carica di presidente dei ministri resterà probabilmente vacante per circa un mese, visto che nei circoli dirigenti non si ritiene opportuno di separare i portafogli di presidente dei ministri e di ministro dell'interno.

L'attentato di Bagroff e le circostanze in cui avvenne sono sempre all'ordine del giorno. Nei circoli di Corte si narra che la figlia maggiore dello czar fu presa improvvisamente dopo il secondo atto dell'opera «Czar e sultano» da una grande angoscia e pregò vivamente il padre di abbandonare il teatro, perchè aveva paura. Lo czar naturalmente non si arrese alle preghiere della figlia, ma per tranquillarla si ritirò con lei nel piccolo salotto dietro il palco imperiale. Fu così che lo czar non fu testimonio oculare dell'attentato contro Stolipin. Soltanto dopo la detonazione lo czar ritornò nel palco; ma Stolipin era già stato ferito, e lo czar dovette chiedere informazioni ai circostanti per sapere che cosa era accaduto.

Il «Nowoje Wremia» apprende che il rivoluzionario Murawieff, uccisosi a Kieff un giorno prima dell'arrivo di Stolipin, era complice di Bagroff. Gli mancò il coraggio di eseguire l'attentato che gli era stato imposto e allora Bagroff lo sostituì.

Sempre secondo il giornale, Bagroff avrebbe scritto alle autorità una lettera in cui prometterebbe di denunciare le organizzazioni e le persone coinvolte nell'attentato purchè gli si facesse grazia della vita.

Molte delle persone arrestate sono già state rilasciate. Attualmente sono in arresto soltanto 61 persone sospette. A Pietroburgo, presso il generale d'artiglieria in pensione e professore dell'accademia d'artiglieria Egerstrom, fu praticata una perquisizione e si sequestrò tutta la corrispondenza. Si dice che si sia trovato materiale compromettente che si riferisce ai fatti della Finlandia.

L'agitazione in Spagna

MADRID 22 (N). Benchè la notte scorsa non sia stato turbato l'ordine, il Governo mantiene le sue misure precauzionali. Re Alfonso è partito stamane per San Sebastiano e ritornerà qui domenica. Il comitato nazionale delle organizzazioni ha deliberato la ripresa generale del lavoro. Stamane sono usciti tutti i giornali.

Lo sciopero generale perdura soltanto a Gijon e nelle miniere di Pueblo Nuevo; inoltre a Mataro, dove fu proclamato oggi.

Le bande dei rivoltosi che scorrazzavano per la provincia di Bilbao sono state disperse dalle truppe.

A Valenza una banda di rivoltosi tentò d'incendiare il palazzo del duca di Candia, ma ne fu impedita. Un'altra banda svaligiò la cassa comunale.

VIENNA 22 (N). La «Zeit» pubblica una intervista con un membro dell'ambasciata spagnola, il quale, parlando dei moti di questi giorni, disse che essi sono fenomeni di carattere generale internazionale. I moti operai in Inghilterra, altri grandi scioperi in altri paesi e i tumulti di Vienna dimostrano che la carestia generale è dovunque causa di malcontento popolare. Però, mentre in altri Stati le agitazioni si rivolgono contro il capitalismo e invocano provvedimenti da parte dello Stato, l'agitazione attuale in Spagna, benchè generata dalla carestia, ha tuttavia un prevalente carattere politico. Il partito repubblicano non si lascia sfuggire occasione alcuna per rinforzare le sue basi; quindi si capisce che esso approfitti anche del malcontento per la carestia per sovvertire le masse e guadagnarle ai suoi progetti. Del resto non si deve attribuire alle notizie dalla Spagna eccessiva gravità, ed è probabile che i moti fra qualche giorno cesseranno.

Il varo di una dreadnought francese

BREST 22 (B). Oggi fu felicemente varata la nave da battaglia «Jeanne d'Arc» (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Disastroso terremoto a Costarica

BERLINO 22 (N). Si telegrafa da Nuova York che un terremoto a Costarica distrusse completamente Toro Guerrillo. Il vulcano Foas è in azione. Si teme per il Canale di Panama.

Le elezioni nel Canadà

OTTAWA 22 (N). Ad Halifax è stato eletto Bordon, capo dell'opposizione. Nelle elezioni sono rimasti soccombenti 8 ministri. Si calcola che i conservatori disporranno d'una maggioranza di 45 mandati, la più grande che abbiano avuto dal 1878 in poi.

LA RIVOLTA CINESE

LONDRA 22 (Reuter). Si ha da Ciung-king: Sono arrivati dal Tibet a Ciung-tu 15.000 uomini di truppe cinesi. Si sono loro aperte le porte della città. Le comunicazioni telegrafiche sono ristabilite.

L'agitazione contro la carestia
Una seduta tumultuosa al Consiglio comunale di Vienna per i fatti di domenica

VIENNA 22 (N). L'odierna seduta del Consiglio comunale fu dedicata quasi interamente alla questione della carestia e ai fatti di domenica. Si lesse una relazione del Magistrato che inveisce in modo violentissimo contro gli organizzatori socialisti della dimostrazione e protesta pure contro le autorità di polizia che fecero troppo tardi uso di mezzi energici ed i cui organi rimasero passivi spettatori della rottura delle finestre del palazzo municipale. Il tono aggressivo della relazione, alla quale secondo il regolamento non poteva seguire una discussione, offrì nel corso della seduta ripetutamente occasione ai socialisti di ritornare su questa relazione. La discussione si fece sempre più vivace ed al consigliere Schuhmeyer fu tolta la parola.

Il consigliere Winarski fu espulso da questa e dalle tre prossime sedute per aver gridato ai cristiano-sociali «cani».

Durante la seduta del Consiglio comunale furono portate nell'aula tre casse piene di sassi gettati contro il palazzo municipale nella giornata di domenica.

Secondo la relazione dei periti i danni causati durante le dimostrazioni di domenica ammontano nel distretto di Ottakring a 100.000, nel I distretto a 40.000 e nell'VIII pure a 40.000 corone.

CRACOVIA 22 (N). Il partito socialista aveva indetto per domenica un comizio di protesta contro la carestia. L'autorità però vietò il comizio, temendo che dopo di esso avvenissero disordini. La direzione del partito socialista pubblica oggi un manifesto alla popolazione in cui dice che il partito non si lascia togliere il diritto di protestare contro la carestia. Ad onta del divieto esso fra giorni chiamerà la popolazione sulla piazza.

Questa sera il partito panpolacco terrà un comizio contro la carestia. Per domani sera è convocato un comizio del partito cristiano-sociale polacco.

LEOPOLI 22 (N). La polizia ha proibito tutti i comizi indetti dal partito socialista per domenica, temendo che dopo i comizi potessero avvenire dimostrazioni tumultuose.

KOENIGINHOF 22 (B). Le dimostrazioni dei 18 e 19 si ripeterono anche il giorno 20. Gli operai di tutte le fabbriche meno tre abbandonarono il lavoro, percorsero gridando le vie della città dirigendosi alla piazza del «Ring», dove scagliarono sassi contro i gendarmi, la truppa e gli impiegati di polizia. Due soldati rimasero feriti, uno dei quali gravemente. Poichè le forze disponibili, cioè mezzo battaglione di fanteria e 62 gendarmi, si dimostrarono insufficenti, fu fatto uscire anche un battaglione di Koeniggrätz. Allora i dimostranti si mossero verso la stazione ferroviaria. La truppa chiamata quivi non ebbe però necessità di intervenire. Alle 11 pom. regnava nuovamente la calma perfetta. Ieri il lavoro fu ripreso in nove fabbriche.

Un progetto di legge per gli impiegati dello Stato

VIENNA 22 (N). A quanto reca la «Neue Freie Presse» il Governo sta compilando un disegno di legge che dovrebbe soddisfare una parte abbastanza notevole delle domande degli impiegati dello Stato. Questo disegno di legge sarà presentato dal Governo ancora nel corso dell'ottobre al Parlamento. Contemporaneamente però si presenterà anche un disegno di legge, con cui si dovrà provvedere alla copertura del fabbisogno. Come si assicura nei circoli parlamentari, il Governo creerà un «junctim» tra i due progetti di legge.

Grave incidente in Albania

VIENNA 22 (N). Il «Vaterland» ha da Scutari che l'albanese Mallio, che sarebbe stato fra i capi più zelanti dell'agitazione fra i malissori, ritornato testè dal Montenegro, si recò a Memakopa. Aveva le sue armi e portava il berretto militare montenegrino, al quale aveva applicato la mezzaluna. Il sottufficiale del prossimo karakol turco, saputolo, si recò con tre soldati a Memakopa, ed intimò a Mallio di togliersi il berretto; altrimenti lo avrebbe arrestato. Seguì un alterco. Mallio, con una revolverata, uccise il sottufficiale, e i tre soldati uccisero Mallio. Si è inviato un riparto di truppa a Memakopa per mantenere l'ordine.

I combattimenti in Persia

BARFERUSCH 22 (Ag. pietrob.). Un riparto comandato da Salar Fatikh batte rapidamente ma in buon ordine in ritirata su Teheran, temendo un attacco da parte di Mirza Mehdi Sultan. Il quale, marciando attraverso il Kheras, ha raccolto forze considerevoli ed ora si dirige da Amol verso Kudjur.

Il matrimonio dell'arciduca Carlo Francesco Giuseppe. VIENNA 22 (B). La «Correspondenz Wilhelm» smentisce la notizia che il matrimonio dell'arciduca Carlo Francesco Giuseppe sia stato rinviato. Il matrimonio si celebrerà, come stabilito, sabato 21 ottobre nel castello di Schwarzau.

Il nuovo ministro della guerra a.-u. a Serajevo. SERAJEVO 22 (B). Il nuovo ministro della guerra generale Auffenberg è giunto qui oggi e fu ricevuto alla stazione con tutti gli onori militari.

Un accordo fra le due principali società tedesche di navigazione

AMBURGO 22 (B). In un colloquio fra i direttori del Lloyd nord-germanico e della Amburgo-America si raggiunse un completo accordo fra le due principali società armatrici tedesche circa le questioni ripetutamente discusse in questi ultimi tempi.

IL COLERA

VIENNA 22 (N). Dal Bollettino del supremo Consiglio sanitario si rilevano le seguenti notizie sullo stato del colera in Italia:

Nel periodo dal 27 agosto al 2 settembre si verificarono in Italia 1463 nuovi casi e 642 decessi per colera, così distribuiti per provincie (il primo numero rappresenta i casi denunziati, quello fra parentesi i decessi). Alessandria 12 (5), Aquila 29 (19), Avellino 24 (7), Bari 22 (13), Bologna 9 (2), Cagliari 10 (3), Caltanisetta 15 (4), Campobasso 145 (68), Caserta 206 (65), Catania 77 (38), Catanzaro 11 (5), Chieti 24 (8), Cosenza 40 (8), Ferrara 9 (7), Foggia 38 (19), Forlì 10 (6), Genova 66 (25), Girgenti 14 (11), Lecce 25 (6), Livorno 220 (138), Massa 13 (10), Messina 24 (8), Milano 19 (8), Napoli 78 (33), Palermo 108 (43), Pesaro 20 (4), Pisa 7 (4), Potenza 8 (1), Roma 23 (10), Rovigo 22 (7), Salerno 69 (26), Siracusa 7 (2), Trapani 31 (20), Venezia 28 (9).

Nel periodo dal 3 al 9 settembre 1374 casi e 518 decessi, così distribuiti: Alessandria 5 (5); Aquila 23 (10), Avellino 10 (6), Bari 116 (16), Benevento 21 (6), Bergamo 12 (4), Cagliari 50 (17), Caltanisetta 13 (3), Campobasso 90 (47), Caserta 125 (37), Catania 74 (30), Catanzaro 7 (4), Chieti 19 (8), Cosenza 43 (30), Firenze 4 (1), Ferrara 5 (5), Foggia 78 (29), Forlì 12 (4), Genova 63 (17), Girgenti 47 (14), Lecce 36 (14), Livorno 129 (58), Lucca 6 (1), Massa 23 (11), Messina 16 (9), Napoli 66 (14), Padova 7 (2), Palermo 71 (31), Pesaro 23 (19), Potenza 7 (0), Reggio Calabria 1 (0), Reggio Emilia 14 (8), Roma 16 (4), Rovigo 14 (3), Salerno 30 (22), Siracusa 24 (1), Teramo 5 (5), Trapani 25 (8), Venezia 43 (15).

BUCAREST 22 (B). Dal 17 corr. ad oggi non si verificò in Rumenia alcun nuovo caso di colera.

SOFIA 22 (B), A Sozopol si constatarono due casi di colera.

SALONICCO 22 (B). Nelle ultime 24 ore si constatò qui un solo caso di colera. Da Monastir si annunciano 6 decessi; a Ueskùb non si verificò alcun caso nuovo.

Danni e vittime delle pioggie

NAPOLI 22 (N). Giunge notizia che in seguito all'alluvione di ieri (vedi «Piccolo della sera» di ieri) sarebbero quattro o cinque vittime umane nei comuni di Portici, Resina e Torre del Greco; ma si teme che ve ne sia qualcuna, travolta dalle correnti, che sono arrivate fino al mare, di contadini che si trovavano in case isolate e non potevano salvarsi. Il materiale disceso dalle pendici del Vesuvio è tale, che arriva in alcuni punti fino ai primi piani delle case. Fin da iersera si recarono sui luoghi del disastro duecento uomini di truppa e cento zappatori, i primi a Resina e gli altri a Torre del Greco. Si sono mandati anche carabinieri, guardie e funzionari di pubblica sicurezza. Stamane partì per Resina il prefetto.

Anche da Ottaviano e da San Giuseppe si segnalano danni; però soltanto materiali.

A Napoli vi furono danni a Marechiaro e sulle colline di Posillipo, dove si verificarono allagamenti.

VARESE 22 (N). Sulla linea elettrica di Stato che da Milano mette per Varese e Porto Ceresio, in comunicazione con la linea svizzera, nel tratto Varese-Porto Ceresio un torrente, improvvisamente ingrossatosi, spezzò la linea per varie centinaia di metri, portando sul binario grossi macigni. Tutti i treni operano il trasbordo. Porto Ceresio è completamente allagato. La strada al confine svizzero è interrotta. Il ponte che dà accesso alle cantine di San Pietro, fu asportato. Le vie e le case sono invase dall'acqua. La popolazione è impressionatissima. Il prefetto è partito per Porto Ceresio.

Le avarie all'«Olympic» e all'«Hawke».

LONDRA 22 (N). Il piroscafo «Olimpic» è ancorato alla riva di Southampton, e siccome colà non si trova un dock che possa accogliere una nave di tali dimensioni, si faranno per ora alla nave solo le riparazioni più urgenti, che si crede potranno essere terminate già domani. Poi l'«Olimpic» si recherà a Belfast.

La ditta Harland and Wolf, costruttrice del piroscafo, sottoporrà le parti danneggiate ad una riparazione radicale.

L'incrociatore «Howhe», che ieri fu immesso nel dock di Portsmouth, ha schiacciate le piastre di prua nella lunghezza di 10 piedi, tanto che si dovrà costruirgli una nuova prua.

L'orribile delitto di due fanciulli.

HALLE s. Saale 22 (N). A Nieder Odeleben due ragazzi di 7 anni, acceso un fuoco, presero una bambina di 5 anni che si trovava con loro e la accostarono alle fiamme in modo da abbruciacchiarla. La piccina strillava in modo straziante. I due ragazzi continuarono ad arrostirla lentamente finchè essa a un tratto non pianse più. Adulti sopravvenuti strapparono la bambina ai due ragazzi, ma aveva già riportato ustioni tali che poco dopo spirò.

La Toselli parte per Firenze e Giron si inscrive fra i sensali.

BRUXELLES 22 (N). La signora Toselli soggiornò qui parecchi giorni, a quanto si assicura, per sistemare la pubblicazione delle sue memorie nel Belgio e nell'Olanda. Nel pomeriggio parte per Firenze.

Il maestro di lingue Giron ha chiesto l'ammissione nel gremio dei sensali di Borsa.

Duello.

BUDAPEST 22 (B). Stamane vi fu un duello alla pistola fra il conte Emerico Degenfeld e il giornalista Ladislao Fenyes. Al duello diede origine la pubblicazione di una lettera aperta offensiva sull'«Az Est» da parte del Fenyes contro il Degenfeld. Il primo colpo, tirato da quest'ultimo, andò fallito, per cui il Fenyes rinunciò a tirare.

Il terremoto in Stiria.

GRAZ 22 (N). In tutta la Stiria occidentale fu avvertita iersera una forte scossa di terremoto in direzione nord-sud. Verso le 1.30 ant. seguì una scossa ancora più forte. Gli orologi si fermarono.

UN VESCOVO
che manifesta la sua italianità

I lettori, veduto il titolo di questo articolo, avranno pensato:

— Ma chi è?!

E, rapidamente, avranno fatto, col pensiero, una rassegna dei vescovi della Regione per giungere facilmente a queste conclusioni:

— Che sia l'arcivescovo di Gorizia? No, perchè è slavo. Quello di Trieste? Oibò: è slavo anche lui e di che calibro! Quello di Veglia? Ma diavolo! E' quello che ha ristabilito il glagolito anche dove, secondo il decreto della Congregazione dei Riti non ci doveva stare. E allora... quello di Parenzo? quello è il solo vescovo italiano della Regione.

Rispondiamo: — No, lettori, non è neanche il vescovo di Parenzo. Il vescovo che ha fatto una manifestazione di italianità è mons. Celestino Endricci, principe vescovo di Trento!

★

Il fatto è questo: Mons. Endricci, approfittando del congresso della studentesca universitaria cattolica del Trentino, a Levico, (di cui abbiamo dato giorni sono notizia), ha voluto far sapere quali siano i suoi sentimenti nazionali, anche per non andar confuso con certa gente.

E' nota l'azione perturbatrice e parricida che nel Trentino si va svolgendo da una diramazione del pangermanistico «Volksbund», la quale, infiltratasi tra gli italiani, ha affermato in molteplici circostanze la sua frenesi antitaliana, sfogandola perfino in canzoni insultanti la Nazione italiana e le sue conquiste e le sue glorie maggiori. A questa Associazione antinazionale avevano data adesione alcuni preti, forse perchè coloro che l'avevano fondata avevano manifestato odio all'Italia anche come «usurpatrice» del cosidetto patrimonio di S. Pietro. Questa adesione pretesca aveva naturalmente fatto credere che l'azione del «Volksbund» avesse la tacita protezione delle autorità ecclesiastiche di Trento.

Ed ecco proprio la maggiore autorità sacerdotale del Trentino, nientemeno che l'influente ed ascoltato principe vescovo di Trento, mons. Endricci, con atto nuovo ed inatteso, esprimere in termini non ambigui la speranza che il congresso studentesco cattolico di Levico valga ad educare la gioventù «alla difesa della ita«lianità insidiata dalle ingiuste straniere «invadenze del «Volksbund», perturbanti «la pace religiosa e nazionale, favorite «dal deplorevole appoggio di parecchi, «illusi dall'idea d'un interesse vile o re«duci dai focolai dell'internazionalismo, «ignari del grave danno derivante all'e«ducazione della gioventù».

Se l'avvenimento è tema di infiniti commenti nel Trentino, esso merita di essere additato all'attenzione pubblica anche fra noi, perchè nella odissea degli italiani dell'Austria, il caso è veramente nuovo, di un vescovo italiano che, - abbandonata l'ostentazione di olimpica indifferenza per la sorte nazionale dei suoi concittadini, - si levi a confessare il suo sentimento patriottico e benedire gli sforzi del popolo per la difesa del supremo bene: la conservazione del suo patrimonio nazionale insidiato e agognato da popoli stranieri.

L'adesione di mons. Endricci all'azione della studentesca cattolica del Trentino nel campo della difesa nazionale, se è indubbiamente una manifestazione del sentimento nazionale del prelato, non può però non essere considerato pure come un biasimo indiretto per gli inspiratori, suscitatori e direttori della nefasta opera antitaliana del «Volksbund», i quali si trovano, com'è noto, fra quella famigerata camarilla cristiano-sociale di Vienna, che non nascose mai la sua profonda avversione per la nostra nazione.

★

Forse appunto perchè la deplorazione del vescovo di Trento colpisce circoli molto potenti, può darsi che non si lasci correre molto tempo senza strappare a mons. Endricci una di quelle ritrattazioni che le autorità ecclesiastiche superiori sogliono imporre così agevolmente ai prelati che si sono abbandonati alle voci della loro anima, o che hanno avuto un momento di sincerità e di entusiasmo. La storia è piena di questi esempi. Ma anche se ciò dovesse avvenire, nessuna ritrattazione, nessuna resipiscenza potrà cancellare l'atto del vescovo di Trento con cui si invocano a difesa della insidiata italianità, nuove virtù di giovanile entusiasmo; esso è ormai consegnato alla storia. La quale potrà citarlo come documento della virtù patriottica del Trentino, che negli oscuri giorni delle persecuzioni politiche e delle invasioni straniere, sa schierare in difesa dell'integrità del suo diritto e del suo patrimonio nazionale, tutti i suoi figli, senza distinzione di parte.

Magnifico esempio, ma esempio perduto, ahimè, per il nostro povero paese, dove le mire slavizzatrici, appoggiate dall'alto, trovano un solo partito armato alla difesa, che non può riuscire perciò, come dovrebbe, sufficentemente efficace, quando gli altri partiti o dànno mano agli invasori, o plaudono alle sopraffazioni, o si schierano col Governo o con gli invasori contro il diritto degli autoctoni ad essere rispettati nel loro possesso territoriale e nelle loro autonomie.

CRONACA LOCALE

Il convegno interregionale
degli studenti

Oggi convengono a Trieste dalle cinque provincie italiane gli studenti per rinsaldare con la costituzione della Federazione delle loro Società la fraternità nazionale, per dar nuovo pegno della loro fermezza, della loro tenacia, della loro volontà di vincere nella dolorosa questione universitaria. La città li accoglie con amorosa ospitalità, con fervido, religioso affetto, ad essi rivolgendo il suo consentimento come a chi rappresenta l'energia sempre viva e sempre animosa della Nazione, il pulsare della giovinezza che non riposa e non dispera nell'asprezza della cinquantenaria lotta civile e nazionale. E con senso di gratitudine la città applaude all'opera di questi giovani, rivolge ad essi il saluto augurale, mentre riaffermano il rinnovarsi della lotta universitaria con l'immutabile designazione del suo nome. Si suscitano i ricordi più recenti e maggiori di questo legame di affetto e di gratitudine che unisce la città agli studenti, mentre essi anche una volta convengono a Trieste: l'assemblea costitutiva dell'«Innominata», per la quale un teatro era troppo piccolo spazio per le migliaia di cittadini che vollero parteciparvi; il grande convegno studentesco del 1905 al quale la gioventù triestina tutta portò la più entusiastica adesione; il ritorno degli studenti di Vienna nel novembre 1908, ritorno che fu accolto da decine di migliaia di cittadini raccolti nelle strade.

Oggi gli studenti si radunano nella nostra città per ripetere la promessa che hanno già mostrato di saper mantenere. È un nuovo vincolo si crea tra la città e gli studenti, per quell'affetto che una triste serie di vicende nazionali ha reso saldo e fiero.

Poichè è altissimo il merito degli studenti nostri nella questione nazionale per la temprata vigoria con cui sostennero la lotta universitaria, è nobilissimo l'esempio di sacrificio dato quando resistettero e lottarono in situazioni che a tutti ispiravano angoscia, ad essi lena e valore. Innsbruck dal 1901 al 1904, Graz nel 1907, Vienna nel 1908: sono stazioni d'un Calvario, disse un oratore in un comizio universitario memorabile. Mutano le persone, mutano le società: resta però vivo lo spirito, continuo, intenso il patriottismo di questa nostra studentesca che come nessun'altra delle altre nazioni ci vìli ha un vivo ideale civile per cui combatte, una gran fiamma di sentimento nazionale per cui, pur nella sua giovinezza, è fattiva di storia nelle vicende della patria.

L'arrivo degli studenti trentini e friulani

Iersera sono arrivati a Trieste, accolti cordialmente alla stazione dai colleghi triestini, i primi rappresentanti degli studenti trentini e friulani. Gli altri congressisti arriveranno oggi coi vapori e coi treni della mattina. Tutti gli studenti già arrivati a Trieste si troveranno poi alle 4 pom. al molo San Carlo per l'arrivo dei fratelli della Dalmazia e di Pola, ai quali si preparano le più festose accoglienze.

Il corteo studentesco

All'arrivo del piroscafo di Dalmazia, una banda accoglierà gli studenti arrivati; poi si metterà alla testa del corteo studentesco che percorrerà tutta la città, recandosi alla sede della Società Ginnastica. Il corteo attraverserà la piazza Nicolò Tommaseo, la piazza della Borsa; passerà il Corso, per la via San Giovanni, per la piazza San Giovanni, per l'Acquedotto, salendo per la via Domenico Rossetti alla palestra messa a disposizione del convegno. Qui si servirà il vermouth d'onore a tutti gli studenti. Il secondo ricevimento con banda, che doveva farsi alle 7 pom. alla stazione della Meridionale, è stato sospeso, poichè quasi tutti gli studenti trentini o sono arrivati o arriveranno in antecedenza.

Lungo il percorso dell'odierno corteo studentesco dal molo San Carlo alla Palestra della Ginnastica fungeranno da ordinatori degli studenti incaricati del servizio d'ordine, che porteranno oltre al distintivo del convegno un nastro verde.

Il programma delle due giornate

Questa sera alle 8.15 avrà luogo al teatro Fenice una serata di gala in onore degli studenti convenuti. Si rappresenterà la «Carmen». Negli intervalli l'orchestra diretta dal m. Gialdini suonerà l'inno gogliardico.

Domenica gli studenti si troveranno al caffè Municipio. Gli ospiti saranno condotti a gruppi a visitare la città.

Alle 12 si terrà nella palestra della S. G. T. l'adunanza costitutiva della Federazione degli studenti italiani. Importanza speciale nell'ordine del giorno dell'adunanza ha la relazione sulla questione universitaria che riassumerà le fasi ultime dell'altissima questione di cultura nostra e concreterà nell'ordine del giorno da proporsi all'assemblea le aspirazioni degli studenti italiani nel momento che attraversiamo. All'adunanza è invitata ad assistere la cittadinanza tutta, cui è riservata gran parte della palestra. A questa si accederà senza invito speciale.

★ Oggi il Comitato organizzatore del convegno siede in permanenza fino alle 3 pom. nella sede in piazza San Giovanni 3, mezz., ove i soci della Società degli studenti triestini, delle Società aggregate alla Federazione e dei circoli di Graz e Vienna potranno avere i distintivi. Si assumono inoltre inscrizioni per il banchetto, al quale potranno partecipare anche ex soci delle suaccennate società. Nella sede del Comitato continuerà la vendita dei posti per la serata di gala, e ciò fino alle 12 mer.

L'apertura della sessione dietale

seguirà lunedì 25 corr., alle ore 12. All'ordine del giorno figurano la relazione della Giunta sulla propria attività e la presentazione del programma dei lavori per la presente sessione; una risoluzione per protestare contro la politica del Governo nei riguardi dell'approvvigionamento e per chiedere l'apertura dei confini all'importazione della carne estera; una risoluzione in merito alla cremazione delle salme umane; la presentazione del conto consuntivo del fondo scolastico provinciale per l'anno 1910 e quella del conto di previsione del fondo scolastico provinciale per l'anno 1912.

Per la cremazione delle salme umane

Da quasi trent'anni la nostra Dieta rinnova il voto che, mediante una legge dell'Impero, venga resa quanto prima facoltativa la cremazione delle salme umane dei decessi per malattie comuni ed obbligatoria quella dei decessi per malattie infettive. Una risoluzione in questi sensi figurava pure nell'ordine del giorno dell'ultima sessione dietale; non fu però potuta portare a discussione perchè altri argomenti occuparono le poche sedute dietali e perchè la sessione fu chiusa, come si ricorderà, anticipatamente. Verrà perciò presentata nella sessione che si apre lunedì e fungerà da relatore l'on. Brocchi.

Ricordato il primo voto espresso nel 1883 dalla nostra Dieta a favore della cremazione delle salme umane, la relazione ricorda come con rescritto del 29 maggio 1885 il Ministero partecipasse che, in vista delle esperienze fin allora fatte, non trovava di appoggiare la richiesta della Dieta tendente ad ottenere che venisse presentato al Parlamento un progetto di legge riflettente la cremazione dei cadaveri.

Con lettera datata dal 7 giugno 1887 e diretta alla Dieta di Trieste, la «Società degli amici della cremazione» - die Flamme - in Vienna fece emergere che nella sessione parlamentare del 1884, al 22 gennaio la proposta dell'onorevole Steudel in favore di una razionale modificazione delle leggi vigenti sulle tumulazione e specialmente tendente alla cremazione delle salme umane, vivamente appoggiata dai deputati dott. Roser e cav. Burgstaller, era stata accolta dal Parlamento e demandata, per riferta, alla Commissione sanitaria, e che nella tornata parlamentare del 9 dicembre 1884 era stato pure accolto il formale progetto d'una legge relativa all'ammissione e alla regolazione delle cremazioni, presentato dal deputato dott. Portugall e demandato ugualmente per riferta alla già nominata Commissione sanitaria.

Nel 1887 la Dieta rinnovò il voto già espresso nell'anno 1883. Non ebbe allora alcuna risposta.

Nel 1892 la Giunta provinciale nuovamente propose una risoluzione relativamente alla cremazione dei cadaveri.

Su proposta dell'on. I vice-presidente d'allora, tenuto conto della risposta negativa avuta dal Governo, e per l'altra considerazione, che il Ministero, in questa come in altre questioni di leggi, sembrava trovarsi innegabilmente sotto il dominio di influenze altrettanto potenti quanto inflessibili, influenze dalle quali si riteneva che non avrebbe saputo nè potuto o voluto svincolarsi, l'oggetto venne eliminato dal novero di quelli che erano da pertrattarsi in quella sessione, con l'intendimento di deliberare in sede di Consiglio la costruzione di una cella crematoria per la cremazione facoltativa.

Da quella volta nulla fu fatto, quantunque nel 1899 la Società d'igiene avesse presentato al Consiglio un memoriale, nel quale reclamava la costruzione di un crematorio per ragioni di pubblica igiene.

Altre città dell'impero presentarono in varie epoche risoluzioni analoghe a quella presentata dalla Dieta triestina; così p. e. Praga nel 1903.

La Società «Die Flamme» - osserva la relazione - che ha per scopo precipuo il conseguimento della facoltà di cremare i cadaveri, ha chiesto anni addietro al Ministero la concessione di esercire un crematorio ;questa domanda venne però respinta anche dal Tribunale amministrativo per il motivo che la cremazione dei cadaveri non sarebbe consentita dalle vigenti leggi, lasciando insoluta la questione se la cremazione poteva esser ammessa soltanto per legge od anche in via di ordinanza, accentuando poi che in ogni caso l'esercizio non potrebbe esser condotto che da un Comune.

Il Comune di Reichenberg decise di costruire un crematorio; la Luogotenenza pose però il suo veto all'esecuzione del deliberato.

Contro il veto è stato presentato ricorso nel giugno di quest'anno.

Stando così le cose - conclude la relazione - ed essendo assodata la necessità di una legge generale per la cremazione facoltativa, seguendo le tracce già segnate dalle passate legislature, e per corrispondere all'appello di quei Comuni, che in ogni modo si adoperano per far trionfare quell'idea di progresso e di libertà per la quale si ha sempre reclamato la facoltà di incenerare le salme, la Giunta propone che all'eccelsa Dieta piaccia deliberare:

«La Dieta triestina rinnova ancora una volta i suoi voti, perchè mediante legge dell'Impero venga resa facoltativa la cremazione delle salme umane;

«E' incaricata la Giunta provinciale di portare analoga petizione alle eccelse Camere del Consiglio dell'Impero».

Nella quarta pagina: **Il Tribunale di Pola e la Dieta istriana.** - Nella quinta pagina: l'appendice: **I bisognosi.**

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Elvira Kosovitz dalla famiglia G. Hirn cor. 10; dal personale insegnante della civ. scuola pop. e complem. di Città nuova cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Lorenzutti dalla famiglia Enrico Fayenz cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Norbedo dal m.o Tito Dalle Feste Pinguente, cor. 2.

Dal corpo di banda del Ricreatorio della «Lega Nazionale», per onorare la memoria della madre del loro maestro, cor. 8.42 (pro Ricreatorio).

25.o contributo mensile degli impiegati del Frenocomio civico per ispezioni festive pomeridiane cor. 12.58.

Raccolte all'Albergo consorziale, Capriva, cor. 8.20. - Raccolte alla trattoria «Al Solitario» festeggiando il pensionamento del signor Giovanni Lovrinich da alcuni amici cor. 10 (pro Ricreatorio). - Raccolte in un lieto avvenimento augurando agli sposi perenne felicità cor. 6.20. - Raccolte a bordo del piroscafo «Laura» fra amici e capitano cor. 3.20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 12.27 pro gruppo Canfanaro: fra la direzione gruppo «Concordia» cor. 11.27, da Gino multato per una parola straniera cor. 1.

Un comizio d'impiegati contro il rincaro dei viveri. Per iniziativa della Lega degli impiegati civili e delle Società Cooperativa e mutua fra impiegati privati, martedì 26 corrente, alle 8 pom. si terrà al Politeama Rossetti un pubblico comizio di casta contro il rincaro dei viveri.

Un'esposizione di dilettanti alla Permanente. Aperta dall'altro giorno, l'Esposizione di dilettanti nella sala della Permanente ha avuto già un numero straordinario di visitatori. Ogni dilettante ha molti amici in particolare; ma una esposizione di dilettanti suscita in generale la curiosità contagiosa dello ignoto. Sulla sua porta è scritto: - Chi sa? - E molti, ai quali il paradosso è caro hanno la segreta speranza di poter fare raffronti fra una mostra di dilettanti e una mostra d'artisti.

Ora l'esposizione testè aperta alla Permanente, e che può considerarsi come esposizione di dilettanti più che discreta, è la miglior prova della improbabilità d'ogni possibile confronto, anche nei casi migliori. I pochi esempi di vocazioni che, più assiduamente coltivate, concederebbero certamente il pieno sviluppo a vari temperamenti artistici, non invalidano i molti esempi di arte imitata alla meglio, per affezione o per passatempo. Nobile affezione e simpatico passatempo; ma la critica non ci ha nulla a che dire. Essa invece non può a meno di far menzione di quelle poche vocazioni accennate più in alto, le quali sono anche l'unica giustificazione della mostra aperta al pubblico. Quantunque noi non vedremmo nulla di male, se le opere migliori dell'esiguo gruppo di dilettanti migliori fossero accolte nelle esposizioni normali della Permanente, eliminandosi con ciò le sempre equivoche presentazioni del dilettantismo come collettività.

Vogliamo dunque accennare al buon saggio di campagna chiara, in «plein air», dello Stokel; alle tre tele del Michelazzi, eseguite con giusto e bene educato senso del colore, che ci ricorda talvolta alcune intonazioni care al povero Fittke; ai notturni del Toresella, che, a parte le stecchite figure, hanno una colorazione bene distribuita e insinuante e mostrano una mano già esperta, della quale è buon testimonio anche un suo pregevole ritratto a pastello. Pennellata vivida e franca e un certo lodevole sforzo di vincere il peso dei colori scuri che la insidiano nelle sue «boscaglie», distinguono i quadretti, abbastanza personali, della signorina Italia Castelreggio. La signora Zangrando, moglie di un pittore, ha in casa la disciplina e l'esempio: non può meravigliare che i suoi quadri sieno più meditatamente complessi, più equilibrati, più significativi, della maggior parte di queste pitture. Una buona serie di ritratti a pastello fa onore alla signorina De Bacco, alla signorina De Angelis, all'ing. Luzzatto, già accolto in esposizioni che non erano di dilettanti. Un delicato paesaggio chiaro del sig. A. Toso e una copia di paesaggio orientale, eseguita molti anni or sono, con vera finezza di tono, dal sig. Benvenuti sono tra le cose migliori nel campo paesistico. Nel quale meritano anche menzione i quadretti nitidi dello Steffa, alcuni dei bozzetti minori del sig. Baaz, la laguna alla Grimani della signora Pfau, i ritagli di campagna istriana della signorina de Almerigotti, il chiaro di luna, certo troppo inquieto di luci, del signor Fink. Fra gli studi di figura, ha un'innegabile serietà di fattura il «Cistercense» della signorina Bovea. Del resto non mancano in questa esposizione le imitazioni e le copie: alcune certamente degne di nota, come quelle della signora Cristofoli, o come quelle del sig. Mreule, che per una sua spontaneità senza studio, intuisce lo spirito di alcune impressioni sommarie di folla in movimento che egli ama riprodurre. L'arte decorativa è rappresentata da alcuni oggetti d'ornamento eseguiti dalla signorina Lessner alla scuola della signorina Mussafia; la scultura da un bustino femminile del signor Stesca, una figurinetta di linea elegante. E ci pare di aver detto tutto quello che merita incoraggiamento e lode; sul rimanente, in una esposizione di dilettanti, la critica non può impersare.

Civica scuola di canto Reyer. Martedì 3 ottobre verrà riaperto in questa scuola il corso annuale d'istruzione gratuita di canto accademico, per adulti d'ambo i sessi. Coloro che desiderano esservi ammessi vorranno annunciarsi presso il direttore m.o Francesco Sinico nei giorni di giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 settembre dal mezzodì al tocco e dalle 7 alle 9 pom. al I piano della casa N. 5 di via Galileo Galilei. Per l'ammissione si richiedono sanità, robustezza, voce buona e intonata, irreprensibile condotta morale e nozioni di leggere e scrivere.

L'istruzione si divide in due sezioni: la prima per quelli che non hanno studiato il canto, la seconda per quelli che già vi si sono dedicati con profitto. Ulteriori schiarimenti saranno dati presso la direzione della scuola.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Lorenzutti, dal sig. L. Martinuzzi cor. 5 a favore dell'Ospedale infantile.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Deutsch, dai signori Hugo e Ida Weisz corone 20 a favore della Guardia medica; ing. Alfredo Zwillinger e consorte cor. 15 a favore del dispensario per lattanti (Guardia medica); Maurizio e Berta Lioblein cor. 30 a favore di scolari poveri del Ginnasio comunale; Ruggero Rodrigues cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dall'avv. Ricchetti e famiglia cor. 30 a favore della Società «Carità e Lavoro»; dai signori Lorenzo e Mina de Stabile corone 10 a favore del fondo Giubileo per le vedove dei capitani del Lloyd; Carlo Loewy cor. 30 a favore del fondo vedove ed orfani della Cassa di risparmio e sovvenzioni fra gli impiegati della filiale del Credit; Giacomo Hirsch sen. cor. 10 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dott. Emanuele Freund cor. 20 a favore dell'Associazione medica fondo orfani; famiglia Giacomo Kohn corone 20 a favore dell'ospedale israelitico; Luigi Granichstaedten e consorte cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signora Mary Hannah Lloyd, dalla signora e signor J. Stewart di Monfalcone corone 20 a favore del «British Seamen's Home», e dal signor Charles Stewart cor. 20 a favore della Chiesa anglicana.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dal personale insegnante della civica scuola popolare di via Giotto, per onorare la memoria della defunta collega Elvira Kosovitz, cor. 38.

— Al fondo refezione scolastica israelitica pervennero dal sig. Ruggero Rodrigues cor. 5.

Società cooperativa degli impiegati privati. Domani, domenica, ad ore 11, nella sala della Società Operaia (via del Tintore) si terrà il congresso annuale della Cooperativa di consumo degli impiegati privati. All'ordine del giorno sta, fra altro, la riforma dello Statuto dalla quale potrà derivare largo incremento all'operoso e benefico sodalizio cittadino.

Gli impiegati doganali a congresso. Iersera, sotto la presidenza del sig. Roberto Baldassi, seguì, numerosissima, una radunanza di impiegati della locale dogana. Il presidente ed i delegati signori Ernesto Rigatti-Luchini e Virgilio Berlot esposero all'assemblea i passi fatti per ottenere l'abrogazione dell'orario di lavoro nel porto, introdotto col 15 m. c., constatando con compiacimento l'effimera sua durata, poichè già lunedì 18 corr. rientrava in vigore il vecchio ordinamento, riconosciuto più corrispondente ai diversi bisogni dei vari interessati.

L'assemblea quindi, dopo animata discussione su alcuni dettagli relativi ad un eventuale nuovo orario, sui servizi fuori ore d'ufficio, sulle tristi condizioni di promozione e sul rincaro della vita, votò un atto di ringraziamento alle autorità locali, alla stampa, alle associazioni ed organizzazioni tutte, pel loro efficace ausiglio in tale vertenza, e incaricò i suaccennati delegati, in unione ai sig.ri Oscarre Baldini, Rodolfo Malusà e Giuseppe Volaric, di rimanere in carica per esperire tutte le ulteriori pratiche che si rendessero necessarie.

Camera del lavoro. La Giunta degli attinenti al Consorzio fra barbieri convoca per martedì 26 corr. alle 8.30 pom. una adunanza degli attinenti che si terrà nella sede sociale, Camera del lavoro (via Torre bianca N. 41, I p.) per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni. 2. Presentazione e approvazione del proventivo per l'anno 1911-1912 e copertura del medesimo. 3. Elezioni parziali della Giunta degli attinenti. 4. Nomina della Giunta di sorveglianza per l'Ufficio di collocamento consorziale. 5. Protesta contro l'intenzione dell'Associazione di mutuo soccorso in merito all'Ufficio di collocamento-trappola. 6. Protesta contro le macchinazioni padronali onde ottenere il concessionamento dell'industria del barbiere e parrucchiere. 7. Eventuali.

Adunanze sociali. Domani alle 11 ant. i docenti privati di lingue straniere sono convocati a generale adunanza che si terrà nella sala della Lega degli impiegati civili (Via Pierluigi da Palestrina 3) per trattare di questioni d'indole professionale.

IL VOLO DELL'AVIATORE WIDMER
da Venezia a Trieste

E' con interesse vivissimo che la cittadinanza attende di assistere all'arrivo del giovane aviatore Gianni Widmer da Venezia, arrivo che con tutta probabilità seguirà domani domenica nelle ore pomeridiane. Ormai tutte le disposizioni inerenti all'organizzazione del «raid» sono state prese, sia per quello che riguarda la partenza dell'aviatore da Venezia, che per l'«atterrissage» al molo N.ro 5 di Sant'Andrea. Se anche piovesse un po', Widmer partirebbe ugualmente: l'interessante si è che non soffi gran vento.

Altre due giornate di corse
25.000 corone di premi

La direzione della Società delle Corse aderendo alla richiesta dei proprietari di quasi tutti i trottatori attualmente a Montebello, ha deciso di organizzare altre due giornate di corse dotandole con 25.000 corone di premi; delle quali 12.400 destinate alla prima giornata aggiunta cioè mercoledì 27 corrente; e 12.600 per la seconda ed ultima che seguirà domenica 1. ottobre.

Il programma per le due giornate comprende per ogni giornata una corsa per dilettanti (una per i soci del C. T. G. D.); e l'altra per dilettanti riconosciuti tali dalla Società delle corse. Inoltre vi sarà una corsa a prova unica per cavalli inscritti nella classe minima; un handicap per cavalli italiani e a.-u., base 1.30 al chilom.; il primo giorno e base 1.31 il secondo. Vi saranno pure due corse internazionali, vincere due prove, distanze a seconda delle somme vinte nell'attuale riunione. Una altra corsa per ogni giornata sarà destinata a cavalli di classe media, prova unica ed infine vi sarà una corsa eventuale a prova unica.

La direzione della Società delle Corse comunica che gli abbonati alla tribuna A potranno ritirare un nuovo abbonamento al prezzo di corone 5, verso consegna dell'abbonamento vecchio. Gli abbonati ai palchi pagheranno un supplemento di 40 corone per le due giornate.

★ Iersera è stato pubblicato il programma della settima giornata cioè per domenica 24 corrente, il quale comprende il premio «Sacile» corone 2000, prova unica 40 inscritti e sarà corso in due batterie, il premio «Zara» per dilettanti prova unica con 16 inscritti; il premio «Faenza», vincere due prove con 43 inscritti. La corsa pel premio «Madrid» corone 300 vincere due prove è un handicap internazionale sulla base di 1.28 al chilom.; ed ha 26 inscritti. Il premio «Cormons» prova unica con 2500 corone di premi ha raccolto 45 inscrizioni. Infine c'è il premio «Zaule» corone 1000 prova unica.

Campionati podistici delle cinque provincie. Questa sera si chiuderanno le inscrizioni per le gare podistiche Campionati delle cinque provincie che, organizzate dallo «Sport Pedestre Trieste», si terranno domani alle 7 ant. sullo stradone di Miramar. Le inscrizioni si ricevono al caffè «Alla Borsa vecchia» dalle 9 in poi.

Convegni sociali. Giovedì sera, alle 8.30, per iniziativa del Circolo Giovanile Educativo, il signor Costantino Papacosta terrà nella sala «Olimpia», in via dell'Istituto 15, una conferenza sul tema: «Verso l'Idealismo».

★ Il Circolo Americano Risorto terrà oggi, dalle 8 alle 12, un festino di danza nel salone Belvedere (a pie' del Castello).

★ Il Club Ciclistico «Rapido» invita i propri soci a partecipare alle gare podistiche di domani a Barcola, bandite dallo «Sport Pedestre Trieste».

★ Il Circolo familiare «Diana» terrà domani un festino di danza, dalle 4 alle 10 pom., nella sala Nichetto a Montebello.

★ Il Club Veloce «Trieste» farà domani una gita ciclistica alla volta di Cervignano, per assistere alle feste che si terranno colà pro Lega Nazionale. La partenza seguirà alle 6 ant. dai Portici di Chiozza.

★ La Sezione podistica del Club Veloce «Trieste» bandisce per questa sera un Fortior Podistico Italiano di 50 chilometri sul percorso Trieste-Cervignano; ritrovo questa sera alle 11.30 ai Portici di Chiozza; la partenza alla mezzanotte; la sosta obbligatoria di un'ora sarà fatta a Duino.

★ Il Club ciclistico triestino indice per domani domenica una gita sociale a Cervignano per partecipare alla festa della Lega Nazionale. La partenza seguirà alle 6 ant. dai Portici di Chiozza.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati ieri alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti, rinvenuti negli ultimi tempi nel Giardino pubblico «Muzio Tommasini»: Una borsetta di pelle gialla oscura, contenente un paio di guanti di filo bianchi, un portamonete di pelle gialla oscura con centesimi 50, ed un programma. - Una borsetta gialla di pelle, con catenella, contenente un pezzo di cartella di lotteria. - Una borsetta di perle in vari colori con catenella. - Una borsetta di pelle gialla oscura, contenente un fazzoletto di seta ricamato in fiori in vari colori, ed una medaglia religiosa. - Un portamonete di pelle nera, contenente 11 centesimi in moneta italiana, un ago di sicurezza, una chiave ed un biglietto del lotto N. 3214. - Una coroncina di perle di vetro bianche con una croce. - Una coroncina di palle di legno rosso. - Un ventaglio di carta con fiori, con catenella di ottone e perle. - Una catenella di perle bianche e celesti. - Una sciarpa da donna in seta celeste. - Due cappelli di paglia. - Un cappello di paglia con nastro bianco e con la scritta «America». - Un cappello di paglia con nastro bleu. - Due berretti di panno nero. - Un capottino ricamato, bianco, da bambino. - Una scarpetta di pelle gialla. - Una berretta di tela bianca con nastro nero e con la scritta «Standard». - Un portafoglio di pelle nera contenente un permesso di porto d'armi al nome di Iginio Zuccoli e alcuni biglietti. - Un portamonete di pelle nera contenente 20 centesimi e un francobollo da 5 centesimi.

★ Alla nostra Amministrazione furono depositati inoltre: Una scarpetta bianca. - Due conti saldati emessi da Tamburin. - Una tessera della Società Ginnastica Triestina.

Pubblicazione musicale. Lo stabilimento musicale «Giuseppe Verdi» ha pubblicato in nitida edizione un «Minuetto» per violino con accompagnamento di pianoforte del prof. Euclide Finzi.

Gite per mare. Domani domenica si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Timavo»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 12.30 e alle 6.30 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Istria»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.45 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «Nesazio»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 7 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di dicembre a biglietto rosso e precisamente dal N. 162200 al N. 164000.

Uno scontro fra treni passeggeri
evitato per miracolo

Alla prontezza di spirito di un umile frenatore e dei due macchinisti conducenti due treni dobbiamo la fortuna di non dover oggi registrare una grave sciagura ferroviaria che avrebbe messo nel lutto centinaia di persone.

Causa il temporale dell'altra notte furono distrutti o resi inadoperabili gli apparecchi telefonici e quelli dei segnali usati dalla Ferrovia dello Stato. Già da ieri mattina numerosi operai attendevano alle riparazioni necessarie sulla linea Opicina-Stazione di Campo Marzio. Il treno celere N. 501 che da Berlino doveva giungere alla nostra stazione alle 8.55 ant. aveva ieri un ritardo di 25 minuti. Esso si doveva incontrare in Guardiella col treno passeggeri in partenza da Trieste; senonchè, per diminuire il ritardo, dalla stazione di Guardiella fu disposto che l'incrocio dei treni anzichè in Guardiella dovesse avvenire in Rozzol e, non potendosi comunicare tali disposizioni alle stazioni interessate col telefono, fu messo in azione uno speciale apparecchio di segnalazione.

Tale ordine, però, sembra non sia stato ben compreso; tanto è vero che il treno passeggeri N. 16 partì all'ora prescritta e, giunto in Rozzol, fu lasciato passare. Contemporaneamente da Opicina partiva il celere N. 501 che doveva, secondo gli ordini avuti, fermarsi in Rozzol; ma, uscito dal tunnel Revoltella, il macchinista si accorse con terrore che sulla sua stessa linea gli veniva incontro un altro treno, il N. 16. Stringere i freni a tutta forza e dare macchina indietro, fu l'affare di un secondo. Contemporaneamente il macchinista dell'altro treno, reso attento dalle segnalazioni e dalle grida di «ferma! ferma!» del guardiano del casello N. 121, faceva la stessa cosa: e i due treni riuscirono a fermarsi a soli venti metri l'uno dall'altro.

Inutile descrivere l'ansia dei passeggeri (130 circa) dei due treni, che s'erano accorti del pericolo. I due treni, dopo una non facile manovra, potettero riprendere ciascuno la propria via.

Sul treno 501 proveniente da Berlino e che trasportava circa 80 persone si trovava pure l'ispettore-capo sig. Breitmann, il quale volle essere subito informato delle cause del grave incidente. Da una prima inchiesta sarebbe risultata la responsabilità del capo stazione di Guardiella che non aveva alcuna autorizzazione di spostare gli incroci dei treni, e di un impiegato della stazione di Trieste, che non si sarebbe assicurato che gli ordini provenienti da Guardiella fossero stati comunicati al personale. Tutti e due gli impiegati furono tosto sospesi dal servizio.

I ladri nella chiesa di Muggia vecchia

Abbiamo da Muggia, 22: Stamattina, alle 6, quando il sagrestano della chiesa di Muggia vecchia, Crovatin, entrò nella chiesa, s'accorse d'un grande disordine. Accertatosi che il sacro luogo era stato visitato dai ladri durante la notte, corse ad avvertire il cooperatore, don Germek, e la Polizia di Muggia. L'aggiunto sig. Mrach, dirigente di quel Commissariato, fu subito sul luogo e potè constatare che i ladri erano penetrati in chiesa mediante un foro praticato nel muro posteriore della stessa. S'erano, quindi, diretti all'altare della Madonna della B. V. e ne avevano tratta giù la statua della Madonna con tutta la custodia a vetri nella quale era riparata. Aperta, poi, dall'interno, la porta della sacrestia, erano usciti al largo; e rotto un vetro della custodia, avevano rubato due cuori d'argento e una croce dello stesso metallo, che, dono dei fedeli, erano addosso alla statua. Rientrati in chiesa, avevano, quindi, fatto raccolta di tutti gli oggetti di un certo valore trovati: due calici di argento, un quadro sacro, tre candelabri e un vaso d'ottone, e, sforzate le quattro cassette dell'elemosina e, vuotatele del contenuto, se ne erano andati, senza lasciare altra traccia. Furono subito avviate indagini, e pare che l'autorità abbia raccolto già dei gravi indizi a carico di qualcuno.

Il danno che risente la chiesa è di circa 500 corone. Esso, però, sarebbe stato di molto maggiore se, previdentemente, non si fosse pensato di dare in custodia all'amministratore della chiesa, sig. Stirner, gli oggetti di maggior pregio che vengono usati nelle solennità.

A riparazione del sacrilegio commesso dai ladri, si svolgerà fra giorni nella chiesetta una funzione solenne, e la statua della Madonna derubata sarà portata anche in processione.

Prepotenze slovene per il censimento. Lo sloveno Francesco Jerneicic, di cui ripetutamente fu fatto il nome a proposito di quanto narrò in queste colonne il sig. Luigi Rahle, ci scrive dichiarando non essere vero quanto gli fu apposto dal Rahle: nè di aver rimproverato il padre del Rahle per non aver seguito i consigli dei suoi compagni di lavoro riguardo il censimento, nè di aver spinto il Rahle padre fra il battente e il muro in modo da fargli mancare il respiro. Il Jerneicic afferma al contrario varie circostanze alle quali negli articoli precedenti non fu menomamente accennato, per cui non crediamo di dover continuare una polemica che, del resto, avrà - come scrisse il Rahle - il suo svolgimento in altra sede.

Il furto del nettapiedi. L'altra sera, alle 8 e un quarto circa, in via dell'Arcata, una donna inseguiva disperatamente un giovanotto, gridando: «Ferma il ladro!» Era la portinaia della casa al N. 36 di via Giosue Carducci, che, accortasi di essere stata derubata del nettapiedi che era in principio delle scale, inseguiva il ladro, nella speranza che venisse fermato.

Le grida di lei raggiunsero lo scopo. Il giovane fu fermato da parecchi cittadini e consegnato poi a una guardia di p. s. che lo trasse alla polizia. Qui l'arrestato si qualificò per Carlo S., di 20 anni, scalpellino disoccupato e senza stabile domicilio e, confessato il furto, disse di averlo commesso perchè aveva fame. Fu inviato in via Tigor, donde era uscito il giorno innanzi, dopo essere stato detenuto 15 giorni per sospetto di furto. Il nettapiedi rubato valeva 8 corone.

Il furto all'ufficio postale di Cormons. Desistenza. Quali sospetti autori del furto commesso in danno dell'ufficio postale di Cormons, la autorità del Regno arrestarono il macellaio Giuseppe Filosa e un cognato di questi, il meccanico Riccardo Roncatti, ambidue aventi stabile dimora a Trieste. Il Filosa fu arrestato a Pordenone la mattina successiva al furto e, due ore più tardi, a Udine, un questurino arrestava, in un negozio da cambiovalute, il Roncatti.

Come riferimmo nel «Piccolo» del 5 settembre, l'autorità di p. s. di Trieste ritenne di poter escludere subito che i due arrestati potessero aver avuto parte nella trapanazione della cassetta contenente i plichi e i valori postali negli uffici della posta di Cormons; ma, ciononpertanto, la Questura di Udine trattenne i due arrestati, indosso ai quali furono trovate complessivamente 340 fra corone e lire, e continuò le indagini per scoprire gli autori del furto.

Ora, l'istruttoria a carico del Filosa e del cognato suo Roncatti si è chiusa con una desistenza completa, essendo risultato che il Filosa si era recato a Pordenone per riposarsi e rinfrancarsi delle peripezie sofferte essendosi visto implicato in un processo per furto di gioielli avvenuto qui a Trieste, per averne acquistati alcuni, al prezzo, però, di stima fissato da un orefice. Il Roncatti, poi, dovendo parlare col cognato di questioni di interesse, era partito la mattina del 30 agosto, col primo treno, per Udine. Appena giunto colà, si recò da un cambio-valute per cambiare 80 cor. in moneta italiana. Un questurino, che si trovava nel negozio, e che era nel frattempo venuto a conoscenza del furto commesso la notte precedente a Cormons, arrestò il Roncatti, sul quale poi i sospetti si fissarono ancora più causa la sua professione di meccanico.

Ora, tanto il Filosa quanto il Roncatti furono rimessi in libertà e fecero ritorno alle loro famiglie, abitanti nella nostra città.

★ Per ordine del giudice istruttore, appositi incaricati incominciarono l'espurgo del pozzo situato nel cortile della casa Locatelli, dove, al pianterreno, c'è l'ufficio postale, in cui, come i lettori ricorderanno, due settimane or sono fu trapanata la cassa forte. La commissione giudiziaria procedette all'esame del materiale da rifiuto estratto da quel pozzo e fu rinvenuto il trapano con tutti i suoi accessori nonchè parecchi grimaldelli.

Scontro fra un carrozzone del tram e un furgone postale. Ieri, alle 4.35 pom., un furgone postale a due cavalli, condotto dal postiglione Francesco Gustin, di 28 anni, abitante in via Tor S. Piero N. 16, sbucava fuori dalla via Ugo Foscolo imboccando la via Massimo d'Azeglio. Veniva in quel momento in su, diretto in via dei Conti, il carrozzone del tramway elettrico N. 142, e per quanto il frenatore avesse chiuso tutti i freni, l'urto fu inevitabile. Il furgone riportò danni non lievi; e danneggiata pure sensibilmente fu la parte anteriore del tramway. Il postiglione fu sbalzato da cassetto, e si rialzò dolorante. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli riscontrò una contusione al piede sinistro. La guardia municipale N. 8 prese nota dell'accaduto.

Disgrazia sul lavoro ad Aquileia. Iersera alle 9 veniva trasportato al nostro Ospedale il muratore Guido Duca, di 24 anni, da Scodovacca, il quale aveva ustioni alle natiche. Il Duca raccontò che, mentre lavorava sul tetto d'una casa della possessione Ritter ad Aquileia, intoppandosi sulle tegole era andato a battere contro i fili della conduttura elettrica che va da Aquileia a Grado. Venne accolto nel riparto dermatologico.

Malore improvviso. Ieri, verso il mezzogiorno, Beatrice Leban, di 28 anni, abitante in via della Tesa N. 10, nei pressi di casa sua fu colta da malore improvviso. Portata alla vicina ambulanza della Guardia medica, vi ebbe tutte le cure del caso. Potè, poi, rincasare da sola.

Piccolo incendio. Ieri mattina, alle 5.40, i vigili venivano chiamati d'urgenza in via del Belvedere N. 83, e si recarono sul luogo con tre treni, agli ordini del luogotenente Bugliovatz. Si trattava di poca cosa. Nel deposito e lavoratorio di droghe di Federico Petech, aveva preso fuoco, probabilmente per combustione spontanea, una tonnellata circa di carbon fossile, che si trovava in prossimità della caldaia a vapore. L'incendiolo fu in breve spento. Il danno è di poco rilievo.

Bambina caduta da una finestra. La piccina Giorgina Dorsi, di 4 anni, abitante in via del Belvedere N. 38, mezzanino, ieri alle 12.30, arrampicatasi sulla finestra, si sporse troppo in fuori e precipitò giù, andando a battere sul marciapiedi. Un passante la raccolse e la portò nel quartiere, ove poi fu chiamato un dottore della Stazione di soccorso. Oltre ad una contusione al capo, la poverina aveva riportato lieve commozione cerebrale. Il medico le prestò le cure che il caso richiedeva.

Apoplessia. L'impiegato Giovanni C., di 67 anni, abitante in via della Madonnina, ieri nel pomeriggio fu colto da improvviso malore. Un dottore della Stazione di soccorso, chiamato sul luogo, constatò trattarsi d'apoplessia, e prescrisse le cure necessarie.

Fra ragazzi. Attilio De Pasquali, di 13 anni, abitante in via dei Montecchi N. 2, ieri trovò da dire con un altro ragazzo e colpito da questo con un ferro appuntito, riportò una ferita al gomito sinistro. Dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cani che mordono. Stefano Dodich, di 26 anni, calderaio, abitante in via dell'Istria N. 68, ieri fu morsicato da un cane al polso destro.

★ Anche il ragazzo Giordano Cosolo, di 12 anni, abitante in via della Tesa N. 39, fu morsicato da un cane alla mano destra.

Entrambi ricorsero alla Guardia medica per la cauterizzazione delle ferite.

Preso a calci. Il calzolaio Giovanni Stibel, di 51 anni, abitante in via Luigi Ricci N. 4, ieri, venuto alle prese con un altro, fu gettato a terra e colpito con calci. Avendo riportato escoriazioni alla mano sinistra, lo Stibel si recò, per la constatazione della lesione, alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Mario Andicich, di 21 anni, carradore, abitante in via Media N. 20, per escoriazioni alla mano sinistra; Raffaele Montanari, di 33 anni, manovale, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, per una lacerazione al mignolo destro; Giuseppe Dellasotta, di 64 anni, bracciante, abitante in Cologna N. 294, per una contusione al ginocchio destro.

Cadute. Il piccolo Bruno Gherlanz, di 7 anni, abitante in via dei Conti N. 24, ieri, cadendo a casa, riportò una contusione al braccio destro. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Giuseppe Zeppar, di 8 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 60, iersera, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Il piccino di 3 anni Ettore Weber, abitante in via della Barriera vecchia N. 25, iersera, cadendo, riportò la frattura della clavicola sinistra.

La piccina di 2 anni e mezzo Bruna Cebochin, abitante in via della Guardia N. 44, ieri, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

La piccina di 2 anni Francesca Saxida, abitante in Guardiella N. 652, pure cadendo, riportò la distorsione della mano sinistra.

Il dottore della Guardia medica prestò a tutti le cure del caso.

Corrispondenza aperta. *Moglie malcontenta, Zara.* Il principio del matrimonio civile venne accolto dal codice di Napoleone che ebbe per questo riguardo una importanza decisiva sulla legislazione europea e per mezzo del quale venne introdotto anche in Italia. — *Felice D.* Il collegio cardinalizio è presieduto dal cardinale-vescovo di Ostia come decano, e a somiglianza degli ordinamenti capitolari ha un patrimonio proprio i cui redditi vengono divisi fra i cardinali residenti a Roma. Questi ricevono inoltre dalla cassa pontificia il cosidetto piatto cardinalizio, cioè una congrua mensile; nel caso che il reddito dei loro benefici non raggiunga una determinata somma. — *Mi e ti, tutti do.* L'aeroplano è stato inventato nel 1908. Macchine analoghe erano state inventate già prima, ma non erano riuscite a volare. — *Dardanello.* 1) Il celebre poliziotto Sherlock Holmes non è mai esistito, almeno con questo nome. 2) Il primo aviatore tedesco fu il celebre ed infelice Lilienthal; il primo però che abbia avuto un aeroplano perfezionato, il Grade. — *Contrastone.* L'aviatore che ha elevato il maggior numero di persone? L'aviatore Bréguet che ha portato sul suo apparecchio, nel dicembre 1910, quattordici passeggeri. — *Romualdo.* Che ci consti, finora non esistono stipendi speciali per giovani desiderosi di dedicarsi all'aviazione. — *Stecchettiano.* Mario Rapisardi, poeta siciliano, nacque a Catania il 25 febbraio 1844. E' professore di letteratura italiana all'università di Catania. Ha pubblicato: Palingenesi, Catullo e Lesbia. Ricordanze, Giobbe, ecc. - *Stanco.* Ehi signore! Non scriviamo mica questa rubrica per i filosofi! La scriviamo per i richiedenti e per... altri mortali che ne trovino interesse: costretto a leggerla non è alcuno, tanto meno poi i... semidei. — *I. M.* 1) Il maggior generale Luigi Fecia di Cossato fece le campagne dal 1860-61, 1866 e d'Africa 1889. 2) Emilio Ponzio Vaglia (nato nel 1831) prese parte alle guerre dell'indipendenza italiana del 1859 e 1866 e fece parte del corpo di spedizione in Crimea. — *Ammiratori.* Sì, quest'anno ritorna a Trieste la compagnia d'operette di Gea Garisenda. La compagnia agirà al Politeama Rossetti. — *E. T. V.* Winckelmann fu assassinato la mattina dell'8 giugno 1768. — *Fior d'Aprile.* Non esiste alcuna compagnia d'operette Talli; esiste invece una compagnia drammatica Talli. — *Sempre pensierosa.* Una lettera Trieste-Rotterdam può impiegare al massimo tre giorni. — *Provinciale.* Trieste-Venezia via Udine III L. it. 11. Partenza da Venezia 23.35, 8.35, arrivo a Trieste 8.50 e 16.30. — *Mamma afflitta.* Gorizia-Monaco via Villaco-Badgastein Salisburgo II cor. 40.—, III cor. 25.— (circa). — *Viaggiatore.* Trieste-Alessandria d'Egitto I frcs. 360.60, II 245.60, III 110.60, IV 72.60. Durata del viaggio 3 giorni e 17 ore con i vapori celeri del Lloyd. Alessandria-Cairo con la ferrovia 6 ore. — *Spiritiera.* Per Torino è più conveniente la tessera. — *Marianna Podgora.* Dispiacenti, non siamo in grado di darLe l'informazione che desidera. — *Minerva.* 1) Ignoriamo. 2) Si pronuncia «Bleckstar». — *Renato P.* 1) Si rivolga alla direzione dell'Accademia di commercio. 2) Vada da un libraio e troverà quanti libri d'aviazione vorrà. — *Millefiori.* Corone 7500. — *Triestino di Trieste.* Lei ha preso un granchio, o meglio ha scoperto l'America dopo Cristoforo Colombo. In quell'«entrefilet» era appunto caratterizzata quella categoria di persone che pronunciano la frase al passato prossimo nel modo con cui fu scritta. E' la frase stessa - anche al tempo presente - che è tipicamente speciale di quella categoria di persone. Sono esse quindi e non l'articolista che parlano come dice Lei. Ha capito? O forse apparterrebbe anche Lei... a quella categoria?

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di [illegible]

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.6, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 752.8. Oggi: alta marea 9.51 ant. e 9.55 pom. - Bassa marea 3.30 ant. e 3.43 pom.

Ogni giorno una. Bussolotti, che vanta spesso l'intelligenza straordinaria del suo cane, sorprende la bestiolina occupatissima a guadare un libro in versi.

— Che diavolo farà!... - pensa l'illustre uomo.

Dopo un momento, il cane china la testa e si addormenta.

— Lo pensavo. - esclama, ebbro di gioia, - sa leggere, il briccone!

Chi digerisce male soffre molto! Rileviamo dai trattati scientifici compilati alla regia clinica universitaria di medicina, in Napoli, che l'uso quotidiano di un piccolo quantitativo dell'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe» preso a digiuno, favorisce l'attività dello stomaco non solo, ma in molti casi riduce anche al minimo la rilassatezza degli intestini, in modo da rendere superfluo l'uso di altri medicinali.

TEATRI.

La serata d'onore di Bella Starace-Sainati
al Politeama Rossetti

L'affollato pubblico di iersera tributò acclamazioni entusiastiche alla Starace-Sainati. La avvolse in una grande ovazione al suo primo presentarsi; la richiamò al proscenio infinite volte dopo ciascuna delle tre commedie delle quali ella fu protagonista mirabile; la circondò di applausi a scena aperta e di fiori. Dal loggione piovvero fiori per lei sulla scena. E coi tre canestri bellissimi di cui le fu fatto omaggio, ella ebbe il dono, da parte dell'impresa, di un ricco ed elegante servizio da «toilette» in argento.

«Il mese mariano», di Salvatore Di Giacomo, trovò Bella Starace-Sainati umile creatura dannata al dolore e suscitò commozione profonda; «Il calvario», di Camillo Antona Traversi, la ebbe interprete di una forma di delirio, angosciosa; «La fine», il nuovo dramma in un atto di Mario Faccio, la vide signora della buona borghesia, innamorata e amara-

COMUNICATI*)

Consorzio fra Albergatori, Trattori ed Osti

In esecuzione al deliberato preso il giorno 19 a Vienna dall'adunanza dei delegati dei Consorzi, la sottoscritta invita tutti i consortisti trattori ed osti a **non voler sottostare ad un eventuale aumento dei prezzi della birra che i fabbricanti od i depositari vorrebbero tentare d'introdurre,** finchè non saranno stati autorizzati dal Comitato, cui è stato affidato l'incarico di esperire tutte le pratiche contro il rincaro.

Trieste, 21 settembre 1911.

PER LA DIREZIONE
Il presidente: **V. Caldara.**

Fin dal giorno 11 agosto ho ad altri venduto il mio **Cinematografo (Salone Excelsior),** sito in via Acquedotto N. 32.

Mi corre l'obbligo, ora che lo stesso viene riaperto, di ringraziare il P. T. Pubblico triestino per l'appoggio accordatomi durante il lungo periodo che il Cinematografo fu da me diretto.

SALVATORE SPINA

Col giorno 11 agosto mi fu ceduto in assoluta proprietà il **Cinematografo Spina (Salone Excelsior),** in via Acquedotto N. 32.

Tenuto conto delle simpatie acquistatesi dal **Cinematografo Spina,** perchè curò di non rimanere mai ad altri secondo nel presentare programmi nuovi ed attraenti, per la **prossima riapertura,** che avrà luogo fra giorni, io mi sono già assicurata la preferenza per proiezioni cinematografiche della più assoluta novità, sempre morali eppur destinate a grande successo.

Io nutro in tal modo fiducia che il P. T. Pubblico continuerà così a conservare verso questo ben noto Cinematografo tutte le sue simpatie. E frattanto ringrazio anticipatamente.

ERNESTO LENARDUZZI

Vendita di stabile

Dalla massa concursuale **I. Bisiach** in **Dornberg** presso Gorizia viene venduto uno stabile della superficie di circa 70 jugeri. Lo stesso forma un solo complesso e comprende circa 18 jugeri di vigneto con vivaio di viti, frutteto ed orto; oltre a ciò i fabbricati necessari all'economia, con cantina e relative pertinenze. Separatamente viene pure venduto l'intero prodotto del vino di quest'anno.

Per informazioni rivolgersi all'**amministratore concursuale dott. Emilio Schwarz,** avvocato in Vienna, I., Dominikanerbastei 22, il quale si troverà nei giorni 22 e 23 settembre in Gorizia, dalle ore 12 alle 2 pom., presso l'Hôtel Südbahn, ed addì 25 settembre sopraluogo a Dornberg.

L'ERNIA

Gli apparecchi „CLAVERIE" di Parigi

La stampa intera ha palesato al pubblico i vantaggi eccezionali e le incomparabili guarentigie di successo sui quali potevano oramai fare assegno le persone affette da *ernie, discese, sforzi, spostamenti degli organi* ecc., adoperando i nuovi apparecchi senza molla del sig. *A. CLAVERIE*, i soli che diano risultati certi e durevoli, qualunque sia la natura e l'anzianità della malattia.

Tali apparecchi sono leggeri, flessibili, impermeabili e danno una contenzione ideale, permettente agli erniosi *di attendere senza alcun incomodo, ai lavori più faticosi.*

I molti che hanno già potuto approfittare tanto in Italia quanto negli altri paesi dei vantaggi eccezionali di tale bella scoperta, sanno che gli apparecchi *CLAVERIE* sono i soli la cui efficacia sia garantita e la cui applicazione sia fatta così coscienziosamente.

Siamo perciò lieti di comunicare l'arrivo in questa città del rinomato specialista, il quale ne fa l'applicazione, e raccomandiamo caldamente ai lettori, nonchè alle lettrici di questo giornale, che soffrono, di approfittare della di lui presenza per andarlo a visitare.

Egli riceverà dalle 9 ant. alle 5 pom. a:

TRIESTE, Lunedì 2, Martedì 3 e Mercoledì 4 Ottobre, Hôtel Delorme.
FIUME, Giovedì 5, Hôtel Europe.
GORIZIA, Venerdì 6, Hôtel de la Poste.
UDINE, Sabato 7, Hôtel d'Italia.

«Trattato sull'Ernia» (edizione italiana), consigli e schiarimenti gratis e con discrezione A. CLAVERIE, *Faubourg St. Martin, 234, Parigi.*

Trecentomila Corone
DISPONIBILI
per prime intavolazioni città.
Scrivere con dettagli a:
Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York.

Carlo Prem *proprietario del*
Caffè „Wien"
Trieste, Via Vienna N. 15,
invita il P. T. Pubblico a visitare il suo locale completamente rimesso a nuovo.
Ambiente prettamente viennese.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di tali inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SCUOLA PREPARATORIA
all'esame del volontariato militare e all'esame di maturità presso una scuola reale
CORSO 47
La scuola si riapre il 1. di Ottobre. Lingue d'istruzione: italiana e tedesca.
Inscrizioni e informazioni: tutti i giorni feriali dalle 5 alle 6 pom.

CONVITTO FEMMINILE INTERNO MOLL-DALMER
maestra di cucina e di economia domestica con diploma dello Stato.
VIENNA VIII, Wickenburggasse 3, telefono 13025
in relazione con gli Istituti d'educazione **SCHWARZWALD** ed altre scuole.
Massima cura, educazione accurata, signorile, bei locali arieggiati, prezzi modici.
Si accettano allieve per tutta la durata dell'anno scolastico e anche per un soggiorno più breve. Prospetti si possono avere direttamente dal Convitto (internat) Vienna VIII, Wickenburggasse 3, nonchè presso le scuole magistrali Schwarzwald, Vienna I, Wallnerstrasse 2.

In seguito allo scioglimento di una distilleria
vendonsi 20 ettolitri di cognac marca „tre stelle"
di prima qualità.
Cercasi abile agente che si occupi di vendere prontamente tutta la partita complessiva. Scrivere sub „V. 9957" a **Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I.**

GRAMMOFONI E DISCHI
nel nuovo Negozio
Via San Sebastiano N. 3.
Dischi comuni e celebri in grande assortimento.
200 Dischi di partita a prezzi ridotti.
Retine, beccucci ed accessori per gas, lampadine elettriche a filamento metallico.
Lampadine elettriche tascabili, accenditori automatici tascabili
a prezzi
da non temere alcuna concorrenza.

LA DITTA IN MOBILI
PIETRO JERAJ
AVVERTE LA SUA P. T. CLIENTELA CHE HA
TRASLOCATO
IL SUO NEGOZIO DALLA VIA VINC. BELLINI 13
IN VIA S. GIOVANNI 5

CREDITO ECONOMICO FAMIGLIARE
Via Nuova 33, II (Palazzina Smolars)

Il **Credito Economico Famigliare** ha risolto, dal punto di vista economico, uno dei più importanti problemi, facilitando a tutti il mezzo di procurarsi immediatamente ciò di cui si ha bisogno, senza il pronto pagamento e **senza alcun aumento di spesa.**

Ogni signora, nell'avvicinarsi della stagione invernale, potrà abbigliarsi nei più eleganti magazzini di Trieste senza che il marito s'imponga alcun immediato sacrificio pecuniario.

Ogni madre di famiglia rifornirà i figliuoli di quanto abbisognano senza spostare il bilancio domestico.

L'impiegato, il piccolo commerciante, il borghese, l'operaio si vestiranno nelle migliori sartorie senza mettere fuori denaro.

Chiunque potrà mobigliare qualche camera o l'intera casa senza che disponga di una somma.

Il **Credito Economico Famigliare** offre il mezzo di procurarsi tutto quanto abbisogna mercè i suoi **buoni,** che sono **spendibili come denaro contante** presso ai sottosegnati principali negozi di Trieste.

VANTAGGI DEL CREDITO ECONOMICO.

1. Chiunque, purchè abbia stabile domicilio in Trieste e sia persona onesta **(senza alcun garante)** può ottenere il prestito facendo domanda al **Credito Economico Famigliare** nella sua sede in **Via Nuova 33** (palazzina Smolars).

2. I nostri **buoni** sono spendibili nei magazzini sotto elencati e **sono ricevuti alle casse come denaro contante.**

3. Il cliente del **Credito Economico** nello spendere i **buoni** non si espone ad alcuna differenza di trattamento dal solito compratore e non subisce **alcun aumento sui prezzi,** giacchè può serbare l'incognito e deve dare i **buoni soltanto** nel momento di pagare. Principalmente per tale vantaggio il **Credito Economico** si è larghissimamente diffuso in tutti i ceti della cittadinanza, in ogni città più importante, come: **Vienna, Berlino, Parigi, Londra, Roma, Napoli** ecc. ecc.

4. Il cliente del **Credito Economico** non subisce l'usura del prestito in denaro nè il rovinoso aumento di prezzo sulla merce dalla compera a dilazione.

5. Il cliente del **Credito Economico** può scegliere fra migliaia di articoli e può spendere i **buoni** presso uno o più magazzini: a suo piacere.

MODO DI PAGAMENTO.

I prestiti che accorda il **Credito Economico** si pagano in **trentatre settimane** oppure in **otto rate mensili.**

INTERESSI.

Si paga soltanto **l'unico** premio di **cinque corone** per ogni **cento corone** di prestito. **Senza nessun'altra spesa a titolo di provvigione, informazioni od altro.**

Nessun importo deve venir pagato o anticipato alla domanda del prestito

I buoni sono spendibili presso i seguenti negozi:

A. & B. Bonetti, salone mode, fabbrica cappelli da uomo e signora, Corso 31.
Carlo Burgstaller, telerie, cotonerie biancheria confezionata, via Campanile 14.
Giov. M. Cesca, emporio articoli da cucina, specialità in alluminio, via Nuova 19.
Calzoleria Americana, F.lli Fassel, Corso 7.
Santo d'Angeli, profumerie, pettini, fabbrica spazzole e pennelli, via S. Antonio 10.
F.lli Frennez (successori), chincaglierie, via S. Spiridione 5.
Paolo Gastwirth, mobili e tappezzerie, via Stadion 6.
Leopoldo Haas, tele cerate, linoleum, Corso 2.
R. Italia, deposito mobili, via Sanità 8, via Malcanton 7, Riborgo 33.
Jess Giorgio fu G., confezioni da signora e vestiti fatti da uomo, Barriera vecc. 15.
Paolo Minola, fabbrica ombrelli, roulettes e tende automatiche, Corso 37.
Oehler S. & C.o, manifatture, confezioni, piazza della Borsa 8.
I. Petz e figli, manifatture, piazza Borsa 12.
P. Romano e figli, manifatture, stoffe da uomo, via S. Nicolò 14.
V. E. & A. de Rossi, calzature, Barriera vecchia 3, Corso 12, Riborgo 18.
Sardotsch Giov. & C.i, vetrami, porcellane, lampade a gas e articoli affini, via Nuova 24.
Tyrichter e Cuccagna, telerie, cotonerie, biancheria confezionata, via Nuova 30.
Winkler, Oblaschiak & C.o, manifatture, confezioni da signora, Corso 11.
Giusto Zurch, oreficeria, orologeria, via delle Torri 2.

mente delusa, voluttuosa e gelosa dapprima, poi disperatamente sconfortata, fino al suicidio.

★

Questo drammetto «La fine» è un lavoretto pregevolissimo che dinota nell'autore (il cui nome ci giunge nuovo) un felice spirito d'osservazione della vita, soffuso di scetticismo. Il solito triangolo scenico: marito, moglie, amante, è presentato qui sotto una forma abbastanza nuova. La signora, abbandonata dall'amante dopo tre anni di relazione, grida in faccia al marito la propria colpa. Ma il marito rivela che egli aveva sempre saputo tutto e che aveva sfruttato la infedeltà della moglie per affrettare la propria carriera (giacchè l'amante era suo superiore nella stessa azienda industriale) e per arricchire. La donna, innamorata, non aveva voluto mai accettare dei benefici dall'amante; ma il marito li aveva accettati per lei. Il lusso, gli agi e la eleganza di cui ella circondava la propria casa per ricevere l'amante, non le erano venuti, dunque, dal denaro del marito, ma, indirettamente, da quello dell'amante! Uscita dalla disgustosa scena col marito, cinico e vile, la donna, con la nausea alla gola, giocherella nervosamente con un tagliacarte, e sghignazzando d'amarezza, se lo infigge nel seno. L'atto, che in uno spazio di tempo molto breve, presenta una situazione originale per la scena e meno estranea di quanto possa sembrare, alla vita reale, è dialogato e svolto con abilità e sobrità. Il pubblico lo accolse con favore e richiamò alla ribalta quattro volte i coniugi Sainati e il Saltamerenda.

★ La farsa «Incidente automobilistico», con la quale si chiuse il programma, non raggiunge un livello d'arte superiore a quello di una brutta pantomima da circo.

★ Questa sera tre novità: «Tirannia rossa», un atto e due quadri del collega in giornalismo Ezio Draghi del «Corriere della sera»; «Figurine di cera», dramma in un atto e due quadri di De Lorde e Montignac; «Yette», commedia in un atto di M. Hennequin. Aprirà lo spettacolo il dramma in un atto di Silvio Picchianti: «Il figlio di Totò».

Domani, domenica, ultime due rappresentazioni.

Fenice. Stasera si darà la terza rappresentazione della «Carmen», in onore degli studenti convenuti dalle provincie sorelle per partecipare al congresso costitutivo della Federazione studentesca italiana.

Alfredo Sainati cavaliere. Un telegramma pervenuto iersera comunicava che, su proposta dell'on. Credaro, ministro della pubblica istruzione, il re d'Italia ha conferito ad Alfredo Sainati la croce di cavaliere. Iersera sul palcoscenico del Politeama Rossetti affluivano attorno al valente attore le congratulazioni dei numerosi amici che il Sainati conta nella nostra città.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Stagione d'opera lirica. - Ore 8.15. *Carmen*, in 4 atti di G. Bizet.

ROSSETTI. Compagnia del Grand Guignol. Ore 8.30. *Il figlio di Totò. - Tirannia rossa. - Figurine di cera. - Yette.*

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Lo... spirito di umanità ed un tentato furto in un'osteria.

La notte del 21 agosto u. s., la guardia di p. s. Giuseppe Ciuk, perlustrando la via delle Beccherie, vide un giovanotto seduto su un carretto, fermo dinanzi alla porta dell'osteria «Al Fornareto».

— Cossa la fa qua? - chiese il funzionario.

— Domani matina bonora go un trasporto de mobili - rispose l'altro - e sicome xe quasi la 1, speto qua per no indormenzarme in leto.

La guardia, che aveva veduto poco distante un altro individuo, che gli parve in atteggiamento sospetto, si avvicinò a quest'ultimo e lo condusse all'Ispettorato di via dei Rettori. Poi ritornò verso l'osteria; ma da lungi vide il giovanotto... del trasporto di mobili avvicinarsi alla porta del locale e battervi con le nocche delle dita. Una finestra dell'osteria si spalancò subito e dalla stessa si precipitò fuori un altro individuo che, dopo aver parlottato con l'altro, si avviò insieme a lui verso la via del Ponte. La guardia li raggiunse e li arrestò.

Dinanzi all'ispettore di p. s. Saxida, di via dei Rettori, dove furono condotti, i due si qualificarono per i braccianti Pietro Tiraoro e Paolo Coatin, ambidue da Venezia. Richiesti che cosa avessero fatto, l'uno nell'osteria, l'altro in prossimità della stessa, i due risposero di essersi trovati colà per combinazione e di non conoscersi neppure tra loro. Il Tiraoro, poi, negò recisamente di essere uscito dalla finestra dell'esercizio.

Intanto le guardie che si erano recate a perquisire l'osteria trovarono il cassetto del banco forzato e, nascosto sotto a un tavolo, un sacchetto contenente 73 corone e 20 cent., l'importo, cioè, che la proprietaria dell'esercizio aveva lasciato nel cassetto quando chiuse il locale.

Con tutto ciò, il Tiraoro e il Coatin continuarono a sostenere di nulla sapere del furto tentato la notte in cui furono arrestati, e, soltanto più tardi, il Tiraoro confessò al giudice istruttore di essere lui l'autore del colpo. Conseguenza della confessione si fu il suo rinvio dinanzi al Tribunale per imputazione di tentato furto, e del Coatin per complicità nel reato stesso.

Il dibattimento si tenne ieri mattina alle 9. Dei due accusati non era presente che il Coatin, perchè il Tiraoro si trova gravemente ammalato nelle carceri di via Tigor. Prima di passare all'interrogatorio, il presidente comunica alla Corte che il Tiraoro acconsente che il dibattimento sia tenuto in sua assenza.

Il Coatin continua a negare ogni partecipazione al furto. A suo dire - e ammassa chiacchiere su chiacchiere per convincere i giudici che diceva la verità - si trovò per pura combinazione sul luogo dove fu arrestato; e aggiunse di aver riconosciuto il Tiraoro solo quando fu all'Ispettorato.

Il presidente dà quindi lettura dell'interrogatorio del Tiraoro. Questi confessa di essersi nascosto, poco prima della chiusura del locale, nella latrina e di aver forzato il cassetto del banco, donde prese il sacchetto di denaro che fu trovato sotto il tavolo. Nega, però, il Tiraoro che il Coatin abbia avuto partecipazione alcuna al fatto. Secondo il Tiraoro, il Coatin, al quale aveva espresso la sua idea di tentare il colpo, avrebbe battuto alla porta dell'osteria... per spirito di umanità, per avvertirlo del sopraggiungere della guardia.

Fatte presenti queste circostanze al Coatin, questi continua a negare tutto.

Vengono uditi quindi i testimoni.

La guardia di p. s. Giuseppe Ciuk depone come in accusa.

Il bracciante Adamo Pomo, poi, narra che la notte del fatto, non avendo voglia di rincasare, verso le 12.30 si sedette sullo stesso carretto sul quale sedeva il Coatin. Questi, seccato visibilmente di ciò, lo invitò ripetutamente a recarsi con lui a prendere il caffè. Di fronte ai suoi rifiuti, il Coatin si levò dal carro e si mise dinanzi alla porta dell'osteria. Poco dopo vide un altro individuo uscire dalla finestra del locale.

La proprietaria dell'osteria, Maria Ciurco, non sa nulla del fatto, e depone sull'entità del danno che avrebbe potuto risentire se il tiro avesse avuto buon fine.

L'ispettore delle guardie di p. s. Saxida depone sugli interrogatori a cui assoggettò il Tiraoro e il suo compagno, e conferma che all'Ispettorato i due si mantennero negativi.

Il P. M., proc. di Stato dott. Tomicich, chiede l'accoglimento dell'accusa e la condanna di tutti e due gli accusati ad adeguata pena e al bando.

La Corte appioppa 6 mesi di carcere duro a ciascuno degli accusati, ed inasprisce la pena col bando.

Il Coatin si adattò.

★ Pres. cons. Minio; giud. cons. bar. Farfoglia e dott. Sbisà e giud. dott. Pollanz.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE

Il piazzista in uova.

Alberto Gentili si trovava da circa sei anni alle dipendenze di Giovanni Siega, negoziante in uova, quale piazzista. Egli percepiva 11 corone alla settimana quale mercede fissa e una provvisione del 2% sugli affari che concludeva. Sostenendo che il 10 corr. il Siega non gli pagò nè la mercede, nè la provvigione della settimana, egli presentò petizione. Ieri disse che si ritenne autorizzato di abbandonare il servizio e pretese il pagamento di 22 corone, corrispondenti a due settimane di mancata disdetta, di cor. 6.90 per mercede arretrata e di una corona trattenutagli sulla mercede pagatagli il giorno 4 settembre.

Il convenuto riconosce di dovere all'attore solo cor. 6.90 per mercede arretrata e chiede che le rimanenti pretese vengano respinte, spiegando che il Gentili la domenica 10 corr. era stato da lui incaricato di portare nella sua abitazione un cesto di uova....

— Non era mia mansione - interrompe l'attore.

— Faccia silenzio ora - gli dice il presidente - e non interrompa.

Conv. (continuando): Quando il Gentili ritornò in negozio, gli chiesi perchè non aveva riportato il cesto vuoto...

— Non faccio il facchino io. Sono piazzista in uova!

Pres. Ma non interrompa!

Attore: Ma è lui (indicando il convenuto) che pretendeva da me....

— Basta!

Conv. E lui mi rispose: «La vadi in malora lei e el zesto. Adesso vado a magnar». Detto ciò uscì, nè più lo vidi.

— Sfido io! Non mi aveva pagato.

Pres. Se continua, sarò costretto ad applicare in suo confronto le disposizioni del codice.

— Ah! ah! Se è così, non parlo più. Ma come potevo io...

— Ma ha o non ha capito? Se fa ancora una parola, la faccio allontanare dalla sala.

— Bravo! Allora parlerà sempre il convenuto e avrà ragione lui....

Dopo una nuova minaccia del presidente, il Gentili si acqueta e si siede; sicchè il convenuto può continuare; e spiega che, dopo essersi allontanato, il Gentili gli scrisse una lettera, chiedendo la mercede, ma senza avanzare alcuna pretesa di indennizzo di disdetta. Più tardi, l'attore gli si presentò, ricevette la mercede e le provvigioni, ma di altre pretese non fece cenno. In quanto si riferisce alla corona trattenutagli sulla mercede del 4, il Siega spiega che a tale determinazione egli addivenne perchè l'attore una mattina si era presentato in servizio in ritardo e preso dal vino.

— Tre quarti d'ora ho tardato! - interrompe il Gentili.

— No, è venuto alla sera alle 5 invece che alle 7 del mattino.

— Caro lei! L'orologio suo aveva «bacoli», e «bacoli» ha...

Pres. Per l'ultima volta le intimo silenzio!

E la Corte si ritira; e, quando rientra, respinge la proposta fatta dal convenuto di sentire due testimoni e il presidente si accinge a pronunziare la sentenza.

L'attore domanda la parola:

— Ho ancora una cosa da dire. Il sig. Siega, quale ricompensa dopo sei anni di servizio, quando mi pagò l'ultima mercede mi disse: «E ora va in malora». E poi...

— Questo non ha a che fare con la causa odierna. Se si ritiene offeso, si rivolga in altra sede.

La sentenza è di condanna per il convenuto al pagamento di cor. 7.90, mentre viene respinta la ulteriore pretesa dell'attore. Nei motivi della sentenza è detto fra altro che venne riconosciuta la pretesa per la mercede arretrata di cor. 6.90 siccome prescritto dal par. 395 del Reg. di proc. civ., e quella della corona trattenuta sulla mercede perchè è solo il Regolamento industriale che autorizza il datore di lavoro a trattenersi parte della mercede di un operaio per una eventuale sua mancanza, mentre, invece, la legge 16 gennaio 1910, alla quale l'attore è soggetto, tale autorizzazione non dà. Viene respinta la pretesa dell'attore per la mancata disdetta quantunque egli poteva vantare il diritto alla disdetta commerciale, inquantochè l'attore mai avanzò tale pretesa nè a voce nè per iscritto, ma col suo modo d'agire e con la lettera scritta al convenuto fece anzi capire di voler sciolti i rapporti di servizio.

Transazioni.

Il carradore Francesco Pegan, licenziato senza la prescritta disdetta, aveva presentata petizione contro l'imprenditore in carriaggi Giovanni Forni, chiedendo il pagamento di 18 corone quale indennizzo di mercede per una settimana.

Dopo la deposizione delle parti, la Corte propone un accomodamento che riesce. Il convenuto paga all'attore, che si dichiara soddisfatto, 10 corone.

★ Eugenio Pertot, cocchiere, aveva presentato petizione contro l'industriale Marcello Cillia, in punto pagamento di 52 corone per due settimane di mancata disdetta. Anche questa causa terminò, però, con un accomodamento. Il convenuto, a mezzo del suo rappresentante Giovanni Piroi, si obbligò di riassumere in servizio l'attore per una settimana, dopo avergli pagata la mercede per i quattro giorni nei quali egli fu disoccupato.

★ Presidente cons. dott. Brelich; assessori: Antonio Gasser per i datori di lavoro e Luigi Kozlevcar per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Avvisi ai naviganti.

Adriatico. Istria. Baia di Medolino. Informazioni. Da recenti scandagli eseguiti nella baia di Medolino si è rilevato che nel punto di ancoraggio fra gli scogli Cielo e Trombolo vi sono maggiori profondità di quelle marcate dalle carte. La massima profondità è di m. 22 e ciò precisamente in un punto, dal quale si rileva:

Meda sulla punta Castello per 2° distanza 8 gomene. Campanile di Promontore per 310°.

Quarnerolo. Secca Craglietto. Segnale. Nel centro della secca Craglietto appartenente al gruppo delle secche Palazzuoli nel Quarnerolo, è stata impiantata in m. 0.5 d'acqua una meda consistente in un'asta di ferro sormontata da segnale, dipinta in rosso.

Dalla meda si rileva la boa situata sulla secca Croce per 104.50 distante 9.4 gomene.

Posizione approssimativa: Latitudine 44° 34.8° N. Longitudine 14° 33.8' E.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Persia», cap. S. Chluniak, da Kobe e Porto Said con 66 pass., «Almissa», cap. G. Damianovich, da Venezia con 51 pass., «Urano», cap. D. Tomich, da Costantinopoli e Brindisi con 4 pass.; i pir. ital. «Romagna», cap. R. Speranza, da Ravenna con 54 pass., «S. Giorgio», cap. E. Fortunato, da Genova e Venezia con 4 pass.; i pir. a.-u. «Cyclops», cap. A. Glavan, da Ancona con 11 pass., «Bitinia», cap. N. Cristinich, da North Shields, «Maria B.», cap. V. Peruzovich, da Spalato, «Petka», cap. A. Antunovich, da Cattaro e scali con 58 pass., «Jadran», cap. G. Blasich, da Macarsca.

Partirono i pir. del Lloyd «Carlsbad» per la Tessaglia e Costantinopoli, «Almissa» per Venezia; i pir. a.-u. «Danubio D.» per Metcovich, «Szeged» per Santos; il pir. inglese «Livorno» per Hull.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Principessa Cristiana» e «Plitvice» arrivarono il 18 a Cardiff, «Zriny» il 21 a Milazzo, «Tisza» il 21 a Reggio, «Himalaia» passò Dungeness il 19 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Galizia» proseguì il 21 da Vallona per Trieste, «Vindobona» il 20 da Aden per Suez.

Il Tribunale circolare a Pola
e la Dieta provinciale istriana

Una delle questioni che negli ultimi tempi s'è fatta sempre più urgente in Istria e la cui soluzione è differita, con danno di larghi circoli, causa l'inattività della Dieta provinciale, si è la istituzione del Tribunale circolare a Pola per i distretti giudiziari che naturalmente gravitano su questa più importante città istriana.

Nell'ottobre scorso, riconvocata la Dieta, tutto era ormai pronto perchè essa emettesse il suo parere che per legge è necessario acchè il Ministero possa decidere ed attuare la istituzione di nuove corti di giustizia. L'ostruzionismo slavo troncò violentemente la sessione dietale proprio nella seduta in cui si sarebbe dovuto dar lettura della relazione della Giunta provinciale favorevole alla proposta governativa.

Agitatori e giornali croati credettero poi di liberare la coscienza dei loro uomini dalle responsabilità di aver causato questo come altri danni alle popolazioni, col diffondere la voce che i deputati della maggioranza fossero contrari all'istituzione del Tribunale a Pola e che si dovesse a questa contrarietà degli italiani il mancato soddisfacimento di questo bisogno. La calunniosa accusa ebbe l'altro ieri la meritata confutazione nell'ordine del giorno votato dal Club della maggioranza a Parenzo. I deputati italiani non ebbero bisogno di ricorrere a frasi come quelle degli agitatori e dei giornali slavi: si richiamarono invece ad un fatto preciso: al voto emesso fin dal 17 ottobre p. p. dal Club italiano e favorevole - senza sottintesi - all'istituzione del nuovo Tribunale a Pola con una circoscrizione corrispondente alle reali necessità delle popolazioni. Di chi è la colpa se il voto favorevole dato dal Club della maggioranza italiana il 17 ottobre, non potè nella seduta dietale del 18 avviarsi ad un pratico risultato? Chi troncò, proprio il 18 ottobre p. p., improvvisamente, violentemente, la sessione della Dieta? Le violenze slave sono ancora nella memoria di tutti.

Tuttavia, pur messi alle strette da questo richiamo dei deputati italiani, i giornali slavi tentano di intorbidare le opinioni coll'accennare a contrarietà che avrebbero avuto i deputati italiani della Dieta passata contro questo postulato della città di Pola. Anzi tutto la Dieta attuale, eletta nel 1908, e i suoi membri italiani non possono rispondere per fatti ed omissioni dei loro predecessori nella Dieta passata. In secondo luogo la situazione è completamente mutata ed è del tutto diversa la base delle trattative. Sino agli ultimi tempi il Governo tendeva al trasporto puro e semplice del Tribunale da Rovigno a Pola. A questo progetto non aderirono le Diete passate per ovvie ragioni: di equo riguardo agli interessi di Rovigno e di opportuna considerazione delle popolazioni che nelle distanze da Trieste a Pola hanno bisogno di una sede intermedia di tribunale.

Da quando però le insistenze dei fattori provinciali persuasero il Governo che potevasi corrispondere al desiderio e al bisogno di Pola senza pregiudizio grave di Rovigno e che le condizioni della provincia comportavano, anzi esigevano l'istituzione di un tribunale nuovo a Pola, anzichè il trasferimento di quello di Rovigno, - da quel momento le opposizioni sparirono. E la Dieta provinciale, che per la prima volta ebbe dinanzi nello scorso autunno la nuova proposta governativa, avrebbe aderito all'istituzione del Tribunale nuovo a Pola e ad un'equa ripartizione territoriale fra i due tribunali (Rovigno e Pola) se... gli slavi non avessero dato il civilissimo assalto alla presidenza e non si fossero coperti di una responsabilità di cui agli occhi delle popolazioni non ignare e non immemori nessuna menzogna e nessun cavillo varranno a prosciogliergli.

Suicidio e tentato suicidio a Pola

Pola, 22. Il pistore Giuseppe Schober, di 24 anni, da Trieste, pertinente a Tolmino, occupato nella pistoria Decleva, in via Campomarzio, stamane fu trovato cadavere nella stanza che occupava presso Maria Peressini, in Clivo Capitolino 10. S'era tirato, nella notte, un colpo di rivoltella, dopo aver scritto delle lettere in cui si congeda dai suoi e dispone per la consegna delle proprie robe. Pare che il suicidio sia da attribuirsi a dispiaceri di cuore.

IL GABINETTO DENTISTICO
— del —
Dott. Barry-Brillant
si è traslocato in
Via Caserma 17 II p. (Casa Terni)

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** - **Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.**

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Tuscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

LA DITTA
FABBRI & C.o
Via Giosuè Carducci N. 28, I p., tiene in deposito un ricco assortimento di
Pianoforti e Pianini
di alta marca, di lusso, economici, da studio, che vende anche a rate. Noleggia, a mite prezzo, eleganti ed ottimi istrumenti; restaura gli usati o li accetta in cambio.

Luciano Caser
Maestro di pianoforte e violino
SPECIALISTA NEL CANTO
Impostazione perfetta della voce - Teoria - Solfeggio - Declamato - **Fisiologia (anatomia) organologia vocale - Correzione false impostazioni e pronuncia difettosa.**
RICEVE DALLE 12 ALLA 1 POM.
Via S. Lazzaro N.ro 20
Esami gratuiti.

Mentosalyl Linimento antinevralgico, efficacissimo nella gotta, nevralgie, reumatismi - 1 tub. Cor. 1.20.
Deposito: FARMACIA ALLA MINERVA, G. Stanich Trieste, Piazza S. Francesco.

Oggi Sabato
in via delle Poste 9
verrà aperta la
Nuova Panetteria-Pasticceria
— di —
GIUSEPPINA SALOMON
PANE IGIENICO tre volte al giorno fresco. - Specialità del vero PANE NERO di Graz.
SERVIZIO DI LATTERIA - Consegna a domicilio

PORTALE
per negozio,
tre fori, completo, con roulettes e cristalli
VENDESI prezzo d'occasione
Indirizzo al „Piccolo".

Titolo di fornitori di Corte.
Si impartiscono informazioni per ottenere in via legale questo titolo. Massima discrezione. Soltanto ditte solvibili, di moralità irreprensibile scrivano sub «Postlagerkarte 116», BERLINO W. 9.

Fabbrica TORTELLINI
Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Caffè „Al Corso" - Corizia
Il più elegante e vasto ambiente munito di ogni confort. - Sale da giuoco e giardino. - Ritrovo della migliore società.
Dir. propr. **CARLO DE ROSA**

CAFFÈ E FRUTTA SECCHE
a tutti i prezzi — di tutte le qualità
Specialità Pasta di Napoli.
Massima correntezza. Spedisce anche pacchi posta.
DAVIDE VERSOLATTI, TRIESTE, Via Barriera.

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in
GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia
Depositi Trieste. M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, C. Marcuzzi, G. Ppropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Macorin, G. Urizio A. Babuder ecc.

L'UNICO BUSTO IGIENICO
raccomandato dai medici e che asseconda con le sue forme le regole dell'eleganza
è il Busto elastico a ventriera
ideato da **Giuseppina Bacichi** con suggerimento del dott. Liebman.
Il detto busto chiude senza disturbi il corpo più delicato ed è indicatissimo per adolescenti, e si adatta per qualunque genere di sport; viene usato già ora, date le sue qualità, nelle famiglie dei nostri medici.
Si assumono ordinazioni su misura (anche a domicilio)
Solamente all'indirizzo: **Giuseppina Bacichi, Piazza Lipsia N. 2, P. I.**

La Carestia
Il rincaro dei viveri

Il grande Comizio di protesta e l'imponente dimostrazione popolare tenutasi a Vienna domenica 17 settembre contro il rincaro dei viveri e la carestia, indi i fatti svoltisi dopo il Comizio; il tutto potete oggi ammirare in una nitida, chiara e perfetta cinematografia al
SALONE EDISON
nei più minuti ed estesi particolari assieme ad uno straordinario, ricco e nuovo programma.

Il Cacao d'avena
Servus
Kasseler
rafforza, nutrisce in modo che durante l'istruzione il bambino non prova gli stimoli nervosi della fame. Il Cacao d'avena è perciò raccomandato da migliaia di volte dai medici
quale colazione per bambini
Genuino soltanto in scatole bleu, al prezzo di Cor. 1.60 e Cor. —.80.
Non si vende mai sciolto.

Automobili STOEWER
16 e 22 HP.
con carrozzeria torpedo a quattro posti facilmente riducibili a due.
Silenziose - Economiche - Veloci
Resistenti - Eleganti
Stock Pneumatici Michelin - Noleggio Automobili
Rodolfo Rötl - Trieste
Telefono 1238.
Negozio: Acquedotto 21 — **Garage: Via Fabio Severo 7.**

RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.
INDUSTRIA ALPINA DELLE RETI E TELE METALLICHE
Figli di Ferd. Jergitsch, Klagenfurt
Catalogo illustrato N. 106 gratis. — Stabile rappresentante a Trieste.
SUCCURSALE A GRAZ.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

★ In un'osteria di via Arena, trangugiava dell'acido acetico, a scopo suicida, il calzolaio Vincenzo S., di 29 anni, da Rovigno. Fu però soccorso in tempo e trasportato, mediante il carro-ambulanza dei vigili, all'Ospedale provinciale, dove fu assoggettato al lavacro dello stómaco e posto fuori di pericolo.

★ Il numero degli abbonati al telefono a Pola ha sorpassato ora la cifra di 200, perciò la rete telefonica della città passa dal sesto al quinto gruppo. La tassa annua d'abbonamento per le stazioni allacciate alla rete di Pola (Altura, Brioni, Fasana, Dignano, Medolino, Pola, Porer) subirà dal 1. gennaio p. v. un aumento, e precisamente nelle classi di tariffa A e B di 30 corone, nella classe di C di 25 e nella D di 15 corone, perciò si pagherà dal 1. gennaio nella classe di tariffa A cor. 210, invece di 180, all'anno; nella classe B cor. 180 invece di 150; nella classe C cor. 145 invece di 120 e nella classe D cor. 130 invece di 115. Gli abbonati che non fossero disposti di pagare le tasse suddette, devono dare la disdetta entro l'ottobre p. v.

★ Al Museo civico furono consegnati una lampada, otto lampadine di terracotta, un vaso lacrimale e vari frammenti, trovati in una tomba romana venuta alla luce nella vigna Benussi, in via Medolino. Pure al Museo il sig. Pietro Galassi donò una bellissima moneta in bronzo di Vespasiano.

★ All'Ospedale provinciale fu accolta oggi Paola Lucchetto, di 41 anni, da Gallesano, la quale fu colpita con terribili calci e pugni da un suo parente, certo Durin, il quale, durante il travaso del vino, si era ubriacato.

★ Pure durante il travaso del vino, a Gallesano, Bortolo Pianella fu ferito con un coltello al braccio dal proprio fratello, e dovette essere accolto all'Ospedale di Pola.

★ Mentre lavorava allo scarico del carbone su un piroscafo, Giuseppe Copovich cadde e riportò delle lesioni, per le quali mediante vettura dovette essere trasportato all'Ospedale provinciale.

★ La compagnia del «Grand Guignol» debutterà il 25 corr. al Politeama. Rappresenterà: «Al mulino», «L'automa», «Lui» e «Il piccolo Babonin».

Trattenimenti musicali a Lussingrande

Lussingrande 21. Il testè trascorso periodo delle ferie estive fu quanto mai vario di passatempi e divertimenti per i quali il ricordo del soggiorno a Lussingrande resterà gradito a tutti i villeggianti e lussignani stabiliti fuori, venuti a passar qui i mesi dell'estate. Oltre alle feste per il Giardino infantile italiano delle quali venne già data relazione nel «Piccolo», vennero dati nel nostro Caffè sociale alcuni concerti che furono molto gustati: una brava orchestra, già benemerita per l'opera disinteressata prestata alle nostre feste, diretta con instancabile zelo dall'egregio maestro sig. Luigi de Andreis, suonò la sera delle domeniche e feste facendo accorrere al caffè numerosissimo pubblico desideroso di sentir della buona musica. Speriamo che la nobile iniziativa del maestro de Andreis, egregiamente coadiuvato dai signori Petrina, Furiani e Baliarin, continuerà e che il pubblico sarà sempre più largo di appoggio a quest'opera che mira a sviluppare il sentimento dell'arte musicale purtroppo assai trascurata finora nella nostra città. Grande entusiasmo destarono poi fra i cittadini i concerti di canto improvvisati per alcune sere dalla gentilissima signorina Irma Craglietto: il pubblico ascoltò con religiosa attenzione il canto delizioso della signorina Craglietto che possiede una voce forte, dal bel timbro limpido, educata a tutte le finezze dell'arte; dopo ogni pezzo cantato interminabili e frenetici suonarono gli applausi alla brava signorina: la quale, dopo che ebbe dimostrato la sua valentia nel canto, diede prova di squisita gentilezza d'animo raccogliendo fra i suoi ascoltatori un rilevante importo a favore del nostro Giardino infantile.

★ Alla Direzione dell'Asilo infantile italiano pervennero: dal sig. Giovanni L. Sopranich domiciliato a Rosario nell'Argentina cor. 30; dal Club Absyrtus dei lussignani residenti a Trieste cor. 49.80; raccolte fra amici durante una gita ad Arbe perchè Ezio commise ogni sorta di stranezze cor. 10.84; raccolte durante la cena di congedo del dirigente D. Vincenzo Scarpa cor. 40; dalla signora Anna Savoldelli cor. 6; civanzo degli incassi fatti per l'orchestrina cor. 15; da alcuni villeggianti quale tassa di cura cor. 13; raccolte dalla signorina Irma Craglietto fra gli avventori del Caffè Concordia che ascoltarono con ammirazione il suo canto delizioso cor. 113; consegnate al cassiere dal sig. Guglielmo Scarpa quale ricavato netto delle due festicciuole del 12 e 19 agosto cor. 153.

Il tempo e la vendemmia.

Perteole 21. Dopo la lunga siccità piove abbondantemente e da qualche giorno lo scirocco domina. L'uva è quasi matura e molti agricoltori hanno già incominciato la vendemmia. Il raccolto del vino sarà medio.

Il nuovo Consiglio di Campolongo

Campolongo, 21. Dall'ottobre 1908 l'azienda del nostro Comune era diretta dal gerente sig. Giacomo Simonetti. Ultimamente, però, si fecero le nuove elezioni, che seguirono senza speciale interessamento, giacchè non ci fu lotta alcuna. Ieri, presente il capitano distrettuale sig. Gasser, seguì la seduta costitutiva del nuovo Consiglio, per passare alla elezione del Podestà e di due deputati. Riuscirono eletti i signori Mario Burba, podestà, Goffredo Degenhard, primo, ed Antonio Russian, secondo deputato.

Il Congresso della Società escursionisti istriani «Monte Maggiore».

Portole 21. Il terzo congresso generale ordinario della Società escursionisti istriani «Monte Maggiore» si terrà domenica 24 settembre a Portole. Ecco il programma: ore 5. Sveglia della banda della Società filarmonica di Portole; ore 11, visita alla borgata e alle cooperative; ore 12, visita e ricevimento al Municipio; ore 12.30, congresso nella sala comunale (gentilmente concessa).

Finito il congresso la banda suonerà l'inno composto per l'occasione e poi apposito coro lo canterà. Alle 13.30, pranzo nella trattoria «Al Belvedere». Alle 15.30, gita alle Levade, donde i congressisti faranno partenza coi treni; la banda li accompagnerà fino fuori del paese.

ANAGRAMMA.

Ah come dal cor doloroso
Nel tragico istante angoscioso
Un grido salì: «Non *intero*
O *intero*?»

Spiegazione del giuoco precedente:
PERITI.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 22 settem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 643.50, Staatsbahn 730.60, Alpine 816.50, Lotti turchi 246.—. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.75 (201.75), Disconto 185.— (184.37). Milano segna in chiusa: Cambio 100.92 (100.92), Rendita 101.67 (102.17), Meridion. 601.— (606.—), Mediterranea 406.— (407.—), Edison 615.— (620.—), Banca Comm. 820.— (830.—), Terni 1324.— (1342.—).

Rendita spagnola in ripresa sul ristabilimento dell'ordine pubblico in Spagna.

Chiusa Rend. franc. 93.85 (93.67), Ital. 100.85 (101.15), Spagn. 92.65 (91.75), Banche Ottom. 668.— (673.—), Rio Tinto 1534 (1538), Lotti turchi 209.50 (—.—).

NUOVA YORK 22. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 102 1/8, Baltimore and Ohio 95 5/8, Canadà-Pacific 227 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 111 3/4, Missouri Pacific 35 1/8, Northern Pacific 114, Pennsylvania 119 5/8, Philadelphia and Reading 138 1/8, Southern Pacific 107 3/8, Southern Railway Com. 26 1/4, Union Pacific Com. 159 3/8, Amalgamated Copper 52 1/8, Anaconda 32 1/8. U. S. Steel Corp. Com. 56. Tendenza irregolare.

Listino. Napol. 19.17 a 19.22, Zecch. 11.37 a 11.40, Lire sterl. 24.06 a 24.12, Londra 241.10 a 241.45, Francia 95.70 a 96.05, Italia 94.75 a 95.15, Bancon. ital. 94.75 a 95.15, Germania 117.80 a 118.20, Bancon. germ. 117.80 a 118.20, Rend. austr. carta 91.70 a 92.10, Rend. ungher. corone 91.60 a 92.—, Credit 641.50 a 643.50, Italiana 99.50 a 100.75, Staatsbahn 728.— a 730.—, Lombarde 115.— a 117.— Lotti turchi 244.— a 248.—.

PARIGI 22. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.85, Rend. italiana 3 1/2% 100,85, Rend. spagnuola esterna 92.65, Azioni Banca ottomana 668.—.
PARIGI 22. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 120.—, Rend. turca unif. 90.30, Cambio Londra 25.16, Rend. austr. oro 99.80, Rend. ungh. oro 4% 95.60, Länderbank 579.—, Lotti turchi 209.50, Banca di Parigi 17.34, Azioni Meridion. ital. 595.—, Rio Tinto 1534.
LONDRA 22. (Chiusa). Consolid. 77.—, Lombardi 5 1/4, Argento 24 1/4, Rend. spagn. 89 3/4, italiana 100 1/2, Cambio su Vienna 24.44, Sconto di piazza 3 1/8.
FRANCOFORTE 22. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 201.90, Ferrata Stato 155.25, Lombar le 21.75.

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average per settembre 64.—, per dicembre 63.25, per marzo 62.25, per maggio 63.25. staz.o
NUOVA YORK 22. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. settem. 12.35, dicem. 12.20.
Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato staz.o. Tenders in Docheis —, Vendite 5000. Importazione 8000. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C., settembre 6 33/100, settembre-ottobre 5 90/100, ottobre-novembre 5 84/100, novembre-dicembre 5 83/100, dicembre-gennaio 5 83/100, gennaio-febbraio 5 84/100, febbraio-marzo 5 86/100, marzo-aprile 5 88/100, aprile-maggio 5 89/100, maggio-giugno 5 90/100
Metalli. LONDRA 22. Stagno (Straits). Apertura 171 3/4, Chiusa 166 1/4, Rame Chil. e Baare dog. ord. brand Apert. pronto 54 7/16, per 3 mesi 55 1/16.
Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corrente 75.25, per ottobre 75.50, per gennaio-aprile 76.25, per marzo-giugno 76.—. fiacco
Avena. PARIGI 25. Mese corr. 20.30, per ottobre 20,40, per novem.-febbraio 21.20, per gennaio-aprile 21.65. calma
Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 24.30, per ottobre 24.90, per novem.-febbr. 25.50, per gennaio-aprile 25.90. calmo
Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.50, per ottobre 31.85, per novem.-febbr. 32.35, per gennaio-aprile 32.70. calmo
Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 68.—, per ottobre 68.50, per gennaio-aprile 66.25, per maggio-agosto 66.—. teso
Zucchero. PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 55.75-56.50 in aum., bianco per mese corr. 59.75, per ottobre 53.—, per ottobre-genn. 50.—, per gennaio-aprile 50.—, Raffinato 93.— a 93.50. in aum. (Annuv.)
Zucchero. AMBURGO 22. (Chiusa). Per settem. 18.—, per ottobre 17.20—, per novem. 16.55—, per dicemb. 16.62—, p. gennaio 16.62—, p. febbr. 16.62—.
LONDRA 22. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 17.—. irreg.e

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 settem., con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Francesca	23	Caricazione
Molo IV	Istok	26	Scaricazione
» IV			
1 a			
8	Laura	27	»
Molo Lloyd			
A			
B	E. Franz Ferd.	27	Caricazione
C	Praga	26	»
D			
E	Styria	24	»
6	Baron Beck	20	Scaricazione
9	Persia	7	»
12 a	San Giorgio	26	»
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b	Romagna	23	»
14			
17			
21	Urano	30	»
22	Maria Teresa	23	Caricazione
Molo I			
23	Carniolia	25	Scaricazione
24			
25	India	22	»
30			
32			
69	Silesia	26	»
71	Koerber	23	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO», Redattore responsabile Giulio Cesari, - Trieste.

E' una notevole qualità dell'Odol di dare alla bocca un profumo squisito e delicato, che persiste per delle ore in seguito alla caratteristica azione prolungata dell'Odol.

Bad Tüffer
= STIRIA =
acqua termale di 38.5 centigradi, fortemente radioattiva, di efficacia uguale a quella di Gastein. Splendido soggiorno autunnale. Prezzi ribassati per fine di stagione.

TUTTI QUELLI CHE SOFFRONO DI TOSSE, BRONCHITI CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi in tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

FRANTZ BERGHEIM

«Dopo averne preso solamente un flacone, questa tosse sì violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era sparita completamente; ed è perciò che io esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura ha durato dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

«Che tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito, che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslara, Germania, li 3 Febbraio 1896».

L'uso continuo del «Goudron Guyot» in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchiere d'acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata. Si arriva delle volte ad arrestare i progressi dell'etisia ed a guarirla, poichè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, distruggendo i microbi che sono la causa di questa decomposizione. E' semplice, ma vero.

Il minimo reuma, se si trascura, può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, PERCHE' E' PER SOLO SCOPO DI LUCRO*. E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia, di domandare ed esigere il *VERO «GOUDRON GUYOT»*. Esso è ottenuto col catrame di un *PINO MARITTIMO SPECIALE*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *SOLAMENTE DIECI CENTESIMI PER GIORNO*, e guarisce.

P.-S. - Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al *CATRAME DI NORVEGIA DI PINO MARITTIMO PURO*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO*, ed anche *DURANTE IL PASTO*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Gorizia, luogo climatico di cura.

La Direzione del rinomatissimo Hotel Südbahn di Gorizia si pregia di comunicare che a partire dal 1. Settembre a. c. l'albergo viene diretto da una nuova amministrazione di persone competentissime nel ramo. Si richiama l'attenzione del P. T. Pubblico che l'Hotel si trova in bellissima posizione tranquilla nel centro della città, e che la Direzione porrà la massima cura per corrispondere alle massime, nonchè alle più modeste esigenze del P. T. Pubblico e di praticare prezzi mitissimi. Stanze da Cor. 2.50 in più. Il bellissimo parco dell'Hôtel offre agli ospiti un soggiorno piacevolissimo, e ai bisognosi di riposo una sollecita guarigione.

Affittasi o cedesi Drogheria a Trieste, BELLISSIMA POSIZIONE.
Offerte al „Piccolo" sub „G. G."

Importante ditta della Lombardia Commercio ferramenta cerca impiegato di fiducia
per riparto vendite ed acquisti. Esigesi **conoscenza lingue italiana e tedesca.**
Offerte al «Piccolo» sub «S. F. M.».

IL MOLTO È DATO NEL POCO.

E non è forse molto il poter portare seco nel taschino del gilet tutti i poteri terapeutici delle nostre fonti naturali e servirsene ad ogni momento nel modo più comodo? Le pastiglie minerali Sodener (soltanto di Fay) contengono i sali attivi di sorgente che sono stati provati migliaia di volte contro tutte le malattie delle vie respiratorie: Tosse, raucedine, catarri, ecc. Si devono adoperare soltanto le Sodener genuine di Fay quando si soffre per una di queste malattie. La scatola costa soltanto cor. 1.25.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria Wh. T. Guntzert, i. e r. fornitore di Corte Vienna IV/1, Grosse Neugasse N. 17.

ISTITUTO TECNICO
Secondo il tipo delle scuole tecniche della Germania per costruttori meccanici, elettrotenici, riscaldamento e ventilazione, cemento armato, per costruzioni edilizie e del sottosuolo. Principio dei corsi: gennaio, aprile, luglio e ottobre. Direz.: Prof. Graf e ing. Lohmar, Bodenbach s/Elba.

PROMESSE
TIBISCO . . a Cor. 8
1. ottobre cor. 180.000
RODOLFO . . a Cor. 1
4 Ottobre Cor. 10.000
TRAFFICANTI a Cor. 1
4 Otobre Cor. 20.000
POLIZIA . . a Cor. 1
11 Novembre Cor. 30.000
CROCE ARGENTO 1
2 Decembre Cor. 100.000
STATO . . . a Cor. 4
14 Dicembre Cor. 200.000
MOZART . . a Cor. 1
15 Dicembre Cor. 10.000
Vendibili presso il fortunatissimo Cambio Valute
A. BOLAFFIO
Trieste. Invia anche verso rimessa dell'importo.

A danno dell'industria locale e perciò della nostra totale amministrazione cittadina esiste a Trieste l'erronea antica tradizione che Pianoforti di fabbriche rinomate estere sieno migliori. L'intelligenza di qualunque benpensante insegna, che istrumenti d'uguale solida costruzione, fabbricati sotto il nostro clima riescono molto più sonori, conservano meglio la voce con gli anni e sono compartivamente più a buon mercato di quei Piani fabbricati più al Nord. Ogni compratore d'un
PIANINO
oppure Pianoforte a coda a doppia ripetizione voglia perciò prima **confrontare l'intrinseco** valore dei prodotti della fabbrica Enrico Bremitz, I. e R. Fornitore di Corte. Via Tor S. Piero 2 (Belvedere) avanti di lasciarsi illudere erroneamente da certe ditte superiormente quotate, perchè sono lontane.

Jason-Light MIOTTO
CORSO 37, MEZZANINO
La più ricca scielta Lampade a gas e luce elettrica
Bagni, Ebollitori, Sparherd e Stufe a gas. - Accordansi pagamenti rateali mensili.

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti. Specialità stanze da letto e da pranzo.
Raffaele Italia
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

MARCA LEONE REGISTRATA IN TUTTI I PRINCIPALI STATI.
PER BIANCHERIA DA UOMO - M. JOSS & LÖWENSTEIN I. E R. FORNITORI DI CORTE PRAGA
DEPOSITI: TRIESTE • VIENNA • BUDAPEST • PARIGI • CHRISTIANIA TORONTO (CANADA)
FABBRICHE: PRAGA WINTERBERG • KLATTAU • NEUERN

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA sanissima, disponibile per ottobre, andrebbe anche all'estero. Indirizzo al Piccolo. 1288 A

CUOCA fina cerca posto solo per cucina, capace, buoni attestati. Offerte al Piccolo «C. M. 2». 10252 A

RAGAZZA capace tutti i lavori domestici, offresi per due persone o signore solo, Via Giulia 37, I. 10267 A

SERVITU' buonissima, femminile e maschile, disponesi prontamente. Agenzia Becher, via Acquedotto 17, primo. 7102 A

SIGNORINA distinta cerca posto quale governante o bonne in piccola famiglia o presso signora sola. Offerte «L. C. 10232» Piccolo. 10232 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA fina cercasi per ambulatorio dentistico. Via S. Nicolò 7, III, p. 17. 1326 B

CAMERIERA cercasi. Via G. Carducci 22, primo. 10308 B

CAMERIERA italiana, cercasi prontamente. Via Benvenuto Cellini 3, terzo, destra. 10297 B

CUOCA italiana o tedesca, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1255 B

CUOCA capace anche mansioni domestiche, cercasi. Riva Grumula N. 16, terzo piano. 10340 B

CUOCA e cameriera capace, buoni attestati, cercansi. Via Donizetti 1, primo piano. 1275 B

CUOCA capace cercasi. Via Barriera N. 5, I piano. 10256 B

CUOCA italiana o tedesca, stabile o giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 1321 B

DOMESTICA pulita, sappia cucinare, cercasi per due persone, buona paga, buon trattamento. Geppa 6, p. IV. 1295 B

DOMESTICA capace, sappia stirare bene, cercasi. Chiozza 39, II. 1345 B

DOMESTICA onesta, sana, cercasi prontamente. Acque 5, III, Coen. 09619 B

DOMESTICA giovane, pulita, tutti lavori, sappia tedesco, cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1334 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Giovanni Boccaccio N. 29, porta 21. 1238 B

DOMESTICA italiana, sappia cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1267 B

DOMESTICA giovane, cercasi per 2 persone. Via Rossetti 23, I. 10248 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1310 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Michelangelo 648, Cantoni. 10323 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace di tutti lavori, e sappia bene cucinare cerca piccola famiglia. Via Ariosto 2, Ehrlich, III p. 10288 B

DONNA servizio per tutto il giorno, cercasi. Altana 1, II, Levi. 09622 B

PRESTASERVIZI per tutto giorno, oppure domestica cercasi piccola famiglia. Via Aleardi 325, I piano, piazza Scorcola. 10235 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1306 B

PRESTASERVIZI cercasi per due persone. Via Piccolomini 8, I. 1304 B

PRESTASERVIZI pulita, cercasi prontamente alcune ore al pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 1290 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta cercasi. Corso 21, terzo, sinistra. 10281 B

PRESTASERVIZI cercasi da piccola famiglia. Via Gatteri 23, III, porta 13. 1270 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Piccolomini 9, IV, Fabbrica. 1251 B

PRESTASERVIZI brava, capace qualsiasi lavoro domestico, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1336 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia, cercasi. Via Ireneo N. 4, porta 4. 1220 B

RAGAZZA per tutti i servizi, cercasi; presentarsi via Giulia 18, porta 7. 10327 B

RAGAZZA stabile o a giornata, cercasi. Acquedotto 85, IV p. 10254 B

RAGAZZA per condurre passeggio bambina dopopranzo, cercasi. Madonnina 17, porta 8. 1218 B

RAGAZZA oppure donna cercasi dalle 8-12 antim. per fare lavori di casa. Presentarsi Acquedotto 87, porta 12. 10300 B

RAGAZZETTA per un bambino cercasi prontamente. Restaurant Francoforte, Molin piccolo 17. 10303 B

SIGNORA cerca ragazza capace, onesta. - Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 1287 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE-corrispondente italiano, francese, tedesco, attualmente occupato, attestati splendidi, scopo migliorare, cerca posto Trieste-Fiume. Offerte sub «Straniero 50» al Piccolo. 1 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, sloveno, cerca occuparsi anche come magazziniere. Offerte «R. M. 333» al Piccolo. 10142 C

CORRISPONDENTE ungherese, italiana, tedesca, dattilografa, con conoscenza commerciale, offresi per posto stabile, presso primaria ditta; assume traduzioni. Offerte sub «Magyar» al Piccolo. 9744 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, stenodattilografo occupato grande industria, disponibile dopo le 5 pom. Richieste «Operosità 1341» al Piccolo. 1341 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(31)

Esse avevano finito per cedere, schiacciate sotto il peso della terribile responsabilità che si sarebbero addossate non acconsentendo a quell'internamento, che del resto lo stesso Thierry domandava.

Ma sarebbe poi ritornato guarito?

Durante i diciotto mesi che egli era rimasto in America, rinchiuso all'ospedale di Fort Hamilton in compagnia di oneste persone che si facevano curare colà, era questa l'interrogazione che esse si facevano ogni giorno.

Quantunque assente, egli era costantemente presente al loro pensiero, ed era continuo soggetto delle loro conversazioni. Era per lui che esse lavoravano, era di lui che si occupavano, che parlavano continuamente.

Thierry, e sempre Thierry: - Thierry mi diceva... - Che cosa mai dirà Thierry? - Quando non era a proposito delle lettere che ricevevano che si occupavano di lui, era dei loro ricordi o delle loro speranze che si intrattenevano.

Perchè, malgrado il dubbio che le angosciava, esse potevano sperare. Si parlava di guarigioni miracolose. Lo stesso Thierry nelle sue lettere raccontava dei casi straordinari. Quattordici medici rinchiusi con lui erano usciti guariti. Perchè non sarebbe avvenuto lo stesso di lui?

Le sorelle Dubuquois studiavano la scrittura di Thierry, cercando se fosse tracciata con mano più ferma o più tremante. Inoltre studiavano il suo stile. Come era migliorato! i suoi racconti adesso filavano, e si sviluppavano, non limitandosi più a qualche frase secca o ambigua. Egli raccontava che un medico il quale si faceva curare nell'ospedale gli insegnava l'inglese; essi leggevano insieme, lavoravano.

Allora erano degli slanci di gioia; egli sarebbe ritornato guarito e avrebbe occupato fieramente il posto, che la sua posizione e la sua fortuna gli davano nel mondo: Thierry Dubuquois, successore di Roemel e Dubuquois fratelli.

Infine, dopo un soggiorno di diciotto mesi, avevano potuto farlo ritornare: egli era guarito, lo assoverava da sè, e anche i medici che lo curavano lo dicevano.

Prima di imbarcarsi per l'Europa egli avrebbe voluto fare un viaggio negli Stati Uniti e al Canadà; ma la madre lo aveva così insistentemente pregato di rinunziare a tale idea, che Thierry aveva ceduto e, uscendo dall'ospedale si era munito di un biglietto di viaggio direttamente per l'Havre.

Che non avesse ceduto alla tentazione di bere una sola volta durante quei diciotto mesi, si spiegava facilmente: non vi era tentazione poichè non vi era da bere; ma non sarebbe stato più così il giorno in cui avesse varcata la soglia dell'ospedale. Egli non avrebbe avuto allora che da stendere la mano. Che cosa avrebbe fatto? Avrebbe resistito? Era perchè non rimanesse esposto ai pericoli di un viaggio attraverso il paese dell'alcool che la madre l'aveva pregato di ritornare al più presto; ma egli non poteva imbarcarsi a Fort Hamilton sul piroscafo transatlantico; doveva attraversare la città. Non si sarebbe fermato qualche volta per istrada? E durante le lunghe ore di noia della traversata non avrebbe imitato l'esempio di tanti passeggeri che bevono una bottiglia di cognac a testa al giorno, e calmano la sete con parecchie bottiglie di «Champagne»?

La signora Andrea Dubuquois aveva preso le sue precauzioni, dandogli per compagno di viaggio l'agente che faceva le loro compere di cotone in America; ma quale autorità avrebbe avuto quell'agente su un uomo deciso a bere?

Al momento in cui il piroscafo stava per togliere l'ancora, quell'agente aveva mandato un dispaccio per dire che tutto andava bene; ma non si potevano spedire dei telegrammi tutte le sere durante la traversata.

Furono dodici giorni crudeli per le due donne.

Durante quelle eterne giornate che non finivano mai, le due sorelle non si fecero vedere; esse non si occuparono di nulla, non impartirono nessun ordine, non ricevettero nessuno, nemmeno Strengbach; quasi tutto il tempo esse lo passavano in preghiere nell'oratorio, di cui era interdetto a tutte le persone della casa, anche a Sidonia, di varcarne la soglia.

Quell'oratorio non era soltanto il luogo ove le due donne pietose si rinchiudevano per pregare con raccoglimento, ma anche il santuario della famiglia; a lato del grande Cristo in avorio e della Vergine in marmo bianco che occupavano i due posti principali, si trovavano esposti, su tavolini o in vetrine, oggetti che un sacerdote sarebbesi stupito di vedere colà; giubettini da fanciulli, cuffie, calzoncini di seta picchiettata, giocattoli di ogni sorta, sonagli, pulcinelli, tutte reliquie dei figli morti; in un vecchio quadro a fondo di velluto scolorito, una croce della Legion d'onore, quella del vecchio Roemel, una delle prime che fossero state accordate all'industria da Napoleone I; infine, su due assicelle di tavola posate sull'altare, una materia bruna che chi fosse entrato in quell'oratorio non sarebbe riuscito a distinguere se terra o minerale, ma che faceva piangere, in certi giorni sacri, le due vedove, quando la guardavano, perchè era la terra rossa dell'Alsazia, della patria perduta!

Era il martedì che il «Canadà», il quale riconduceva Thierry in Francia, era atteso all'Havre; le due vedove partirono il lunedì da Hannebault perchè, sbarcando, l'erede dei Dubuquois le trovasse sulla banchina; l'affetto imponeva loro di trovarsi colà, ed era anche necessario per le precauzioni da prendere.

Fino dalle prime ore del mattino esse erano sulla gettata, attendendo, quantunque la marea fosse bassa, e ritornando di cinque in cinque minuti dinanzi al quadro ove si affigge il nome delle navi in vista. Soltanto alle 9 venne segnalato il «Canadà», che non era ancora visibile all'orizzonte e che entrò in porto alle 11.

In quale stato Thierry stava per apparire?

La zia fu costretta a sostenere la madre, tanta era la commozione di costei.

Infine Thierry apparve sul cassero; egli era partito con viso gonfio ed infiammato, le mani tremanti, reggendosi a stento; ritornava pallido, ma comportandosi e camminando come tutti gli altri.

Le due sorelle si strinsero la mano fortemente.

— Salvato.

— Guarito!

Le loro preghiere erano state esaudite; era un uomo che Dio restituiva loro.

Le sue prime parole, dopo i teneri abbracci e baci del ritorno, furono per chiedere quando partiva il battello di Hrafleur.

— Fra un'ora.

— Ebbene, prendiamo quel battello; ho pranzato a bordo.

Per Lisieux e Mézidon essi giunsero la sera stessa a Hannebault.

Il pranzo, ordinato per telegramma, li attendeva. Mettendosi a tavola le due donne furono riprese dall'angoscia che da dodici giorni aveva loro stretto di frequente il cuore.

— Come si sarebbe egli comportato?

Se avessero osato, avrebbero raccomandato ai domestici di non mettere bottiglie di vino sulla tavola; ma avevano indietreggiato dinanzi a quell'onta. Con quale emozione esse lo videro portare la mano sulla bottiglia collocata presso di lui.

Dopo aver servito la madre e la zia, Thierry non versò che due dita di vino nel proprio bicchiere e lo riempì d'acqua; durante tutto il pranzo fu lo stesso.

ETTORE MALOT. (*Continua*).

†

GIACOMINA MARUSSIG

nata MARTINICH

spirò quest'oggi alle ore 3 pom., dopo brevi sofferenze.

Il marito **GIOVANNI**, assieme alle famiglie **MARTINICH-RADETICH**, immersi nel più profondo dolore, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà domenica 24 corr., alle ore 3.30 pom., partendo dalla casa N. 6 di via Tor S. Lorenzo.

TRIESTE, 22 settembre 1911.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CORRISPONDENTE serbo-croato, parla anche tedesco, spagnuolo, buoni attestati, offresi. Offerte: «1284» Piccolo. 1284 C

CONTABILE perfetto bilancista, impiegato presso importante ditta, libero ore pomeridiane, cerca occupazione; miti pretese. Gentili offerte «Assiduo 10258» Piccolo. 10258 C

GIOVANE onesto, buona famiglia, cerca occupazione. Scrivere Piccolo sub «G. S. 1000». 10344 C

GIOVANE viennese, d'anni 20, di buona famiglia, conoscendo perfettamente le lingue tedesca, francese ed inglese come pure la corrispondenza in dette lingue, quattro anni d'esperienza commerciale, ottime referenze cerca posto presso ditta primaria. Offerte «Viennese 10320» Piccolo. 10320 C

IMPIEGATO ventisettenne, ammogliato, parla, scrive tedesco, italiano, sloveno, serbo-croato, pratico spedizioni e di città, occupato presentemente quale magazziniere presso Stabilimento industriale di qui, non licenziato, desidera migliorare sua posizione. Offerte sub «Laborioso 5000» al Piccolo. 10306 C

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro, riduzione, riparazione. Massimo Azeglio 2, I, (Maria Sguario). 1292 C

PIAZZISTA israelita, capacissimo, sei anni piazza, offresi qualunque articolo, condizioni convenirsi. Offerte «1836» Piccolo. 10239 C

RAGAZZA pratica per pistoria, pasticceria e bottiglieria, con buoni attestati, offresi. Indirizzo al Piccolo. 1226 C

SALUMIERE in delicatezze, capace, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto. Offerte «E. Z. 533» Piccolo. 533 C

STIRATRICE lucido cerca lavoro anche stando a casa, prezzo mite. Via Cavana 12, p. V. 1308 C

SIGNORINA giovane con conoscenza italiano, tedesco, provetta dattilografia, cerca posto quale praticante scrittoio e cassiera. Offerte «Onestà 2618» Piccolo. 10231 C

SIGNORINA tedesca, colta, cerca posto quale bonne presso distinta famiglia. Via Navali 14, I, porta 4. 10228 C

SIGNORA distinta, attempata, con ottimi attestati, cognizioni lingue, piano, offresi quale direttrice casa. Offerte «Onestà 10198» al Piccolo. 10334 C

SOTTOMAGAZZINIERE offresi, miti pretese. Gentili offerte «Capace 10001» Piccolo. 1279 C

VEDOVA sola, offresi portinaia; parla tre lingue. Indirizzo Piccolo. 1331 C

VIAGGIATORE Bosnia, Erzegovina, buoni attestati, referenze, offresi. Offerte «1285» Piccolo. 1285 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI ramo manifatture, cercansi. Offerte al Piccolo sub: «Autunno». 1016 D

APPRENDISTI pastai vengono assunti dal Pastificio triestino, S. p. A. (Viale Ippodromo). 9988 D

CASSIERA per cantina, trattoria, cercasi prontamente. - Indirizzo al Piccolo. 1293 D

DONNA per allevare bambino di 4 mesi cercasi. Via S. Nicolò 33, porta 20. 1303 D

DROGHIERE approvato cercasi Provincia. Offerte e pretese Piccolo sub «R.» 10322 D

FALEGNAMI per mobili, onesti, capaci, cercansi. Madonna Mare 8, intagliatore. 10332 D

GARZONA sarta da uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1322 D

GARZONA sarta cercasi. Via Acque 22, V. 1325 D

GIOVANE disegnatore, possibilmente studente industriali cercasi ad ore perse per piccole copiature. Offerte sub «Occasione 1000» al Piccolo. 10274 D

GARZONE modiste, cercansi. Via Nuova 40. 1344 D

GARZONA modista con paga, cercasi. Via S. Nicolò 9, IV p. 1257 D

GARZONA e mezza lavorante sarte uomo, cercansi. S. Giovanni 14. 1337 D

LAVORANTE barbiere, cercasi prontamente; posto stabile. Rivolgersi Carducci 34. 10353 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Via Canova 21, III, porta 19. 10265 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Tommaso Grossi 6. 1355 D

LAVORANTI sarte donna, brave, cercansi. Torre Bianca 11, secondo. 10238 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi; preferita conoscenza lavoro inglese di donna. Sartoria Dallabrida, Caserma 14. 10312 D

MECCANICI nichelatori, mezzi lavoranti, cercansi prontamente. Stabilimento nichelatura, Toro 5. 1323 D

MEZZO lavorante orologiaio, cercasi. Rivolgersi Cavesso, Corso N. 19. 1250 D

MODISTA perfetta, capace confezionare modelli, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1166 D

MACCHINISTA calzolaia, abile per qualsiasi lavoro, cercasi prontamente per Zara; ottime condizioni. Informazioni presso la calzoleria Monico, Malcanton 8. 09625 D

OPERAIO pratico fabbricazione quadrelli cemento a mano, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1268 D

OPERAI per la collocazione di pavimento greggio, cercansi. Foscolo 11. 10244 D

OPERAI falegnami, capaci, cercansi prontamente. Indirizzo all'amministrazione. 1342 D

PETTINATRICE cercasi, via Barriera 7, secondo. 10296 D

PIAZZISTA giovane 18-20 anni, cercasi per generi «bomboni». Offerte «100» al Piccolo. 1294 D

PIAZZISTA pratico, conoscenza articoli farine, granaglie, esperto affarista con paga e provvigione cercasi prontamente. - Petronio, caffè Olimpo. 1315 D

PENSIONATO giovane, oppure ragazzo onesto e svelto, cercasi per lavori secondari di scrittoio. Dirigere offerte al Piccolo sub «Scrittoio 1188». 1188 D

PRATICANTE tedesco, dattilografo, cercasi. Desiderasi conoscenza stenografia. Offerte «Zukunft» al Piccolo. 10275 D

RAGAZZO con paga cercasi per magazzino vetrami. Indirizzo Piccolo. 1245 D

RAGAZZE cercansi in qualità di operaie fabbrica canditi. Paulin, via San Francesco d'Assisi 9. 1329 D

RAGAZZE per pacchi, paga cor. 5 settimanali, franche Cassa, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1320 D

RAGAZZO 14 anni circa, per deposito vini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1347 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi prontamente. Via Crociferi N. 5. 1254 D

RAGAZZA sarta da uomo, cercasi. Sartoria Steiner, Corso. 1343 D

RAGAZZO per negozio biancheria, cercasi. Costarelli, Corso 1. 10216 D

STENOGRAFA, dattilografa tedesca perfetta cercasi per pronta entrata da ditta primaria. Offerte «Spes 10271» al Piccolo. 10271 D

VENDITORE o venditrice ambulante, per articolo di moda brevettato, oggetto indispensabile, cercasi. Offerte «Speranza 9106» Piccolo. 10038 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto, ricevono impiegati, studenti, corone 70. Barriera 13, porta 12. 10341 E

ALLOGGIO signorile, una, due stanze, comfort, telefono, casa nuova, vicinanze Giardino Pubblico, offre rispettabile famiglia. Galileo 5, III, porta 7. 09620 E

ALLOGGIO buonissimo cor. 18 affittasi prontamente. Fabio Severo 11, II, sinistra. 1276 E

CAMERA ammobiliata, da affittare. Via Gatteri N. 34, II, 9. 09607 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Commerciale N. 10, III piano. 1071 E

CAMERA ammobiliata, bella, affittasi. Via Canova 13, mezzanino. 10263 E

CAMERA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, II. 10269 E

CAMERE due splendide, ingresso libero, affittansi. Gatteri 22, I. 10268 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Molino a vento 21, II. 10224 E

CAMERA vuota, ariosa, soleggiata, ingresso libero, I piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1271 E

CAMERINO vuoto, da affittare. Via Maiolica n. 4, terzo. 10326 E

CAMERA bella, ammobiliata, affitta distinta famiglia; scrupolosa pulizia. - Stadion 4, IV, destra. 10298 E

CAMERA ammobiliata per una o due persone, vitto, affittasi. Bosco 10, porta 7. 10290 E

CAMERINO affittasi prontamente, via Caserma 16, I. 10295 E

CAMERA vuota, con comodo di cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1289 E

CAMERA bella, ammobiliata, per una, due persone, affittasi prontamente. Via Belvedere 20, II, porta 13. 10247 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 10243 E

CAMERA vuota, con o senza comodo cucina affittasi per cor. 12 mensili. Via Petronio 9, porta 31. 1258 E

CAMERA vuota, davanti, comodo cucina, acqua, affittasi. Palladio 2, porta 18. 1237 E

CAMERA due finestre, elegantemente ammobiliata, stufa, massima nettezza, affitta piccolissima distinta famiglia. Belvedere 12, I, porta 5. 1236 E

CAMERA ammobiliata, paraggi Barriera affittasi 20 corone mensili; soltanto a donne. Indirizzo Piccolo. 1233 E

CAMERA vuota affittasi a persona sola. Barriera 21, I, destra. 10226 E

CAMERA con comodo cucina affittasi. Via S. Maurizio N. 9, I. 1217 E

STANZA grande due finestre bene ammobiliata, luce elettrica, stufa a gas, posizione centrale affittasi soltanto a distinto signore. Gentili offerte Piccolo sub «Prontamente». 10278 E

STANZA con vitto, offre distinta famiglia tedesca a stabile signore. Via Ireneo 5, porta 9. 1297 E

STANZA volendo salottino, casa signorile, affitta signora non mestierante, prezzo mite, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 1298 E

STANZA elegante, grande, due persone, vitto famigliare, affitta prontamente, stanzetta per giovane studente od impiegato. Machiavelli 34, I. 10301 E

STANZA ariosa, elegante, prontamente affittasi. Ruggero Manna 11, p. 10. 10272 E

STANZA affittasi 1. ottobre, due persone, più stanzino bene ammobiliato, gas, stufa, massima pulizia, presso distinta signora. Zovenzoni 6, I, sinistra. 1239 E

STANZE una, due vuote o ammobiliate affittansi a distinto signore, casa nuova. Tor S. Piero 12, porta 3. 1273 E

STANZA splendida, soleggiata, ammobiliata affittasi; volendo vitto. Canova 12, porta 8. 10294 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 43, IV. 10278 E

STANZA e vitto a giovane impiegato affittasi presso distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 1247 E

STANZE due splendide, vuote, primo piano, posizione centralissima, volendo anche ammobiliate, con vitto, affittansi. - Indirizzo Piccolo. 1246 E

STANZA ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Istituto 12, pianoterra, destra 1240 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 16, escluse donne. Carducci 38, porta 12. 1229 E

STANZA decentemente ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Geppa 17, II. 10225 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vista sul Corso, affittasi presso coniugi soli distinti. Indirizzo al Piccolo. 1215 E

STANZE due vuote, sul davanti, ingresso libero, primo piano, affittansi per studio o società. Indirizzo al Piccolo. 1224 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Teatro 1, porta 27, sopra Caffè Specchi. 10229 E

STANZE ammobiliate, due letti, affittansi, volendo vitto. Torre bianca 18, primo 1332 E

STANZA ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 10329 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 28; altra due letti cor. 26. Valdirivo 27, II. 1339 E

STANZETTA ammobiliata affittasi primo ottobre; escluse donne Carradori 16, V. 10336 E

STANZA elegante, vitto, trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1338 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente; altra 1. ottobre. Via Nuova 17, secondo. 10307 E

STANZA ammobiliata affittasi per 1. ottobre. Rapicio 6, I, sinistra. 1266 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Boschetto 11, terzo, sinistra. 10316 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente due, affittansi. Chiozza 11, II, p. 11. 10317 E

STANZE due grandi, Piazza della Borsa affittansi. Rivolgersi Corso 1, negozio biancheria. 10302 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ariosa, due letti affittasi a coniugi soli oppure a signorine. Via Coroneo 5, II, porta 21. 908 E

STANZA bella affittasi a coniugi senza figli. Torricelli 4, I. 1014 E

STANZA bella, due finestre, affittasi per 1 primi ottobre. Via Giulia 15, porta 11. 9819 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto, affittasi. Tiziano Vecellio 11, porta 9. 10304 E

STANZE (due) grandi, vuote, una con due, una con quattro finestre, gas, telefono, affittansi prontamente uso studio, scrittoio. Piazza Caserma 1, II. 10250 E

STANZA bene ammobiliata, con uno due letti affittasi presso signora sola. Scussa 7, terzo, p. 15. 10313 E

STANZE due splendide del tutto mobilia nuova affittansi, con uso bagno. Acque 5, IV, sinistra. 10315 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, pulizia, affittansi prontamente primo ottobre. Eventualmente pensioni. Barriera vecchia 10, II. 1300 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, ariosa, soleggiata, vista splendida, gas, eventualmente piccola stufa gas, parchetti, pulizia scrupolosa, affittasi in centrica posizione, presso piccolissima famiglia, a distinto signore, quale unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 1307 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Via Maurizio 10, II, porta 9 10102 E

STANZA elegante, vitto, darebbe distinta famiglia a studente. Fabbri 8, porta 15. 9887 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato cerca giovane presso distinta famiglia, vicinanze vie S. Michele. Offerte sub «Giovane 1215» Piccolo. 10351 F

CAMERA signorile, ingresso scale, cerca distinto signore. Offerte «Jorik» Piccolo. 10349 F

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, cercasi. Offerte «Centro 1248» Piccolo. 1248 F

STANZA ammobiliata cerca prontamente maestra paraggi Sant'Antonio nuovo. Offerte sub «Rosa 10124» Piccolo. 10124 F

STANZA ammobiliata, disobbligata, cerca signorina presso signora sola, oppure coniugi. Offerte con prezzo «Centro 10324» Piccolo. 10324 F

STANZA ammobiliata, paraggi Belvedere, cerca distinto giovane. Offerte «Nettezza 1333» Piccolo. 1333 F

STANZA bella, bene ammobiliata, ingresso libero, stufa, cercasi. Offerte «Prontamente 10251» Piccolo. 10251 F

STANZETTA vuota cerca sarta tutto il giorno assente, dalle 14 alle 15 cor. Offerte «Giulia 1223» Piccolo. 1223 F

VITTO, letto cerca onesto giovane presso onesta famiglia, 60 cor. mensili. Scrivere Piccolo «Onestà 10237». 10237 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERTA Tschurtschenthaler diplomata maestra di piano riprende le lezioni fuori oppure a proprio domicilio. Via Belvedere 31, II. 6796 G

BERLITZ-Schol. (320 Filiali) Lezioni private, domicilio, classe impartite da professori di rispettiva nazionalità, per francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo, ungherese, serbo-croato, greco, slavo. Esito garantito. Ufficio traduzioni. Cassa Risparmio 1, Telefono 715. 11892 G

BOHUS la migliore autorizzata scuola musicale artistica. Via Cologna 7. Lezioni anche a domicilio. 10235 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 10230» Piccolo. 10230 G

INSTITUTRICE française diplôm. (l'Univesité franç.) bonnes références, ayant encore libre 3 leçons par semaine cherche elèves. Ecrire «Consciencieuse» Piccolo. 1312 G

INSEGNANTE nazionalista francese, istruisce madrelingua. Traduzioni. Via Nuova 27, IV. 10280 G

LEZIONI violino, viola, contrabasso, nonchè cornetta, impartisce a condizioni modiche distinto maestro. Scrivere «Conservatorista 10168» al Piccolo. 10168 G

LEZIONI e conversazione francese ed inglese, impartisce (anche a passeggio) maestro colto, uomo della buona società, la cui educazione ha compito a Ginevra, a Parigi e al Clifton-College Bristol. Ant. N. Via V. Colonna 8, mezzanino 4. 1324 G

Mme Marie, Niggl, née de Clermont, reprend immédiatement ses leçons de français: Grammaire, Conversation, Litterature. Armeni 18. 944 G

MAESTRO Piano Armonio, metodo celere, cercasi. Offerte «Pianino 10282» Piccolo. 10282 G

MLLE Milan, Institutrice française, diplôme supérieur; leçons (grammaire, littérature, conversation). Via Chiozza 11, primo piano. 8931 G

MAESTRA abilitata, darebbe ripetizioni riunite italiano, tedesco, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 1219 G

MELLE Buache, via Montfort 10, pt., reprend ses leçons de conversation, grammaire, littérature. 1242 G

MAESTRA di canto, piano, principi armonia, impartisce lezioni in lingua italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 1234 G

RICAMO. Distinta signorina impartisce lezioni, assume lavori, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 744 G

SIGNORINA toscana, conoscenza tedesco, istruisce, accompagna bambini a passeggio. Indirizzo al Piccolo. 1132 G

SIGNORINA istruisce lingue italiana, tedesca, francese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1350 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

MANCIA generosa a colui che porterà indirizzo Piccolo un libro copia commissione smarrito venerdì, contenente annotazioni ed un importo di corone cinquanta. 1296 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi prontamente. - Via Fabio Severo 17, V piano. 916 L

APPARTAMENTO moderno 5 stanze, bagno, camerino, cucina affittasi prontamente. Pendice Scorcola P. 492 (vis-à-vis campagna Ralli). 914 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 2, palazzina nuova. 913 L

APPARTAMENTI due o tre camere affittansi pel 24 novembre. Via Canova 20. 912 L

APPARTAMENTI splendidi, tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, poggiuolo, cantina, soffitta, giardino con vista stupenda, affittansi prontamente via Costantino Ressmann, traversale via Michelangelo. Amministrazione Clemencich. 9768 L

APPARTAMENTI soleggiati comodissimi, tre stanze, camerino, cucina, vista stupenda, affittansi prontamente via Michelangelo 634. 9763 L

APPARTAMENTI stupendi tre stanze, cucina, vista al mare, affittansi prontamente via Michelangelo 631-632. 9762 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente via Revoltella N. 462-463. 9760 L

APPARTAMENTO soleggiato, quinto piano, stanza grande, cucina, affittasi 24 ottobre; pagamento trimestrale. Kandler 8. 09623 L

APPARTAMENTO cinque camere, cucina, soffitta, acqua, gas, parchetti, affittasi ottobre cor. 1000 annue, più accessori. Via S. Francesco 4. 1254 L

APPARTAMENTI soleggiati elegantissimi di 3-5 stanze muniti di ogni moderno comfort, luce elettrica, ascensore, affittansi in Via Commerciale, angolo Trenovia. Informazioni Amministrazione Clemencich. Telefono N. 13-71. 1209 L

APPARTAMENTO con quattro o cinque stanze, gabinetto bagno, possibilmente giardino, cercasi. Offerte sub «Moderno» fermo in posta Centrale. 09621 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, parchetti, quadrelli ceramica, illuminazione e calefazione a gas affittansi prontamente Via S. Marco. Informazioni Zonta 5. 7158 L

CAMERA cucina in soffitta, affittansi a coniugi soli. Piazza S. Francesco 1. 1299 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente Indirizzo Piccolo. 1216 L

FONDO in Via Francesco Domenico Guerrazzi affittasi prontamente. Informazioni Zonta 5. 7157 L

MAGAZZINI vastissimi, in facciata, retrobottega, affittansi prontamente. Via Bosco 50. 9766 L

MAGAZZINO grande, alto in stabile nuovo, adatto per bottega o locale di trattoria affittasi prontamente. Indirizzo Via S. Spiridione 1, II. 10208 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis mediatore, Caffè Nuova York. 9711 L

MAGAZZINI e negozi affittansi prontamente nei nuovi stabili di via Massimo d'Azeglio 11, via Vasari 19, Campo S. Giacomo 2, e via del Bosco. Per informazioni via Zonta 7, p. II. 917 L

NEGOZIO affittasi prontamente in via Barriera n. 33. 996 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente. Via Stadion 20, rivolgersi Via Zonta 7. 915 L

STANZE tre, salvaroba, cucina, cantina, appigionansi prontamente. Pietà 31, II. 10305 L

TERRENO chiuso da muro, coltivazione ortaglie, deposito acqua ed abitazione affittasi tre quarti d'ora da Gorizia, prossimità stazione S. Pietro. Rivolgersi amministrazione Isabella Gironcoli Vertoiba. 9732 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, in palissandro, mogano, noce americano, signorili, scrittoio, tavolino, fioraia, salottino, divano, moderni, vendonsi prezzi réclame. Madonna Mare 8, intagliatore. 10333 M

ARMADIO, lavamano marmo, specchio letto, tavolino, sgabello vendonsi. Maurizio 14, IV. 10335 M

BICICLETTA da corsa, vendesi rara occasione, cor. 90. Farneto 43, porta 9. 10352 M

BICCHIERI, piatti, posate, tovaglie, salviette, utensili cucina, vendonsi, anche singoli pezzi, prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 1348 M

BICICLETTA inglese, pneumatici quasi nuovi, vendesi corone 45. Via Borsa 3, portiere Unionbank. 1263 M

BICICLETTA Hellikal-«Premier» buonissima, vendesi corone 50. Via Miramar 11, IV, Reisenhofer. 1264 M

BICICLETTE (due) uomo, donna, vendonsi. Via Poste 14, primo destra. 10242 M

BICICLETTA buonissima, vendesi corone quaranta (occasione). Via Conti 38, Donaggio. 10241 M

BULLDOG cuccioli razza pura, vendonsi. Rivolgersi guardiano Dodici moreri 66. 10233 M

CAGNOLINO da salotto, giovane, razza giapponese, vendesi. Via Poste N. 14 IV piano. 1222 M

CHIFFONNIERS una, due porte, lavamani, vendonsi falegname. Ferriera 30. 10321 M

CACCIATORI, vendonsi due cani da caccia, mesi 8, ottima razza, bellissimi. - Banco caffè Réclame. 10286 M

COLONNE con vaso per fiori, porcellana giapponese, tavolini, etageres, cantonali laccati in nero con fregi argento, guantiere, figure, vasi, altre bijouterie, tutto del Giappone, nonchè 14 metri crepon di seta nero, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1280 M

CANE guardia giovane, bello, vendesi. - Bressovich, via Donadoni N. 9. 1291 M

CASSAFORTE vendesi. Via S. Nicolò 27, dal portinaio. 1249 M

DIVANO quasi nuovo, trumeaux con grande specchio, vendonsi per mancanza spazio. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1146 M

DAMIGIANE usate, vendonsi. Via Lazzaretto 21, portinaio, ore 2-5. 10284 M

LETTO, materasso lana, armadio persona sana, vendonsi buon prezzo. Lodole 6. 10283 M

LAMPADA da appendere, soprabiti uomo, bicicletta, vendonsi. Barriera 13, porta 12. 10342 M

LAMPADA gas, magnifica, tre fiamme, apparati nuovo sistema, vendesi metà prezzo. Quintavalle, Poste 3. 10262 M

LAVAMANO ferro, grande specchio, tavolo, vendonsi. S. Francesco Assisi 15, II. 10337 M

LIBRI IX classe tedesche, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1244 M

LIBRI V liceale usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1225 M

MACCHINA Singer, armadio, chitarra buonissima, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 1184 M

MANTELLINA impermeabile, ragazzetta, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1179 M

MACCHINE fotografiche 13-18, 18-24, vendonsi. Riborgo 27, primo. 10261 M

MACCHINA Singer usata, buona, vendesi cor. 30. Ugo Foscolo 26, III. 10236 M

MACCHINA buona da cucire, vendesi a buon prezzo. Valdirivo 36, IV. 10249 M

MOTORE a gas, 3 HP., con trasmissioni, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1330 M

MACCHINA cucire, per famiglia, quasi nuova, vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, II. 10339 M

MONETE italiane, romane, greche rarissime 713 pezzi, valore 3200 corone, vendonsi «en blok» prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 09624 M

OROLOGIO d'oro signora, con brillanti, canocchiale madreperla, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1213 M

PESA decimale, scrittoio, tabelle, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1067 M

PATHEFONO concerto, insuperabile, nuovissimo, vendesi causa mancanza spazio, metà prezzo, dalle 2 alle 4 pom. Indirizzo al Piccolo. 1314 M

PIANOFORTE vendesi prezzo mitissimo. - Indirizzo Piccolo. 1328 M

PIANINO massimo ordine, vendesi corone 320. Visitare 11-2. Indirizzo Piccolo. 1346 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi. Via SS. Martiri 23, pianoterra. 1340 M

PIANOFORTE Schnabel, vendesi. - Indirizzo al Piccolo. 1243 M

PIANINO voce bella, meccanica perfetta, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 1086 M

PIANINO ottimo stato, corde incrociate, vendesi. Chiozza 33, III, porta 9. 1161 M

QUADRI olio, bellissima cornice, prezzi occasione, vendonsi Campanile 17. 10222 M

QUADRI e mobili, vendonsi. Via Barriera N. 23, IV. 1174 M

QUADRI Arturo Fittke, studi dal nudo, matita «crayon» vendonsi prezzi minimi. Piazza Barriera 4, II. 10293 M

ROCCHETTO induzione piccolo, pattini ghiaccio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1272 M

STANZA letto, rara occasione, vendesi prontamente. Via Pietà 3, quarto. 1274 M

STANZA letto, matrimoniale, noce chiaro, stile inglese, con marmo rosa, tavolo pranzo, paravento giapponese pura seta, vendonsi, occasione. Rivolgersi via Foscolo appalto. 10170 M

SPARHERD usato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10005 M

STUFA gas (Siemens), quasi nuova, vendesi. Via Nuova 19, negozio. 10123 M

STUFA a gas in buono stato, cercasi. Offerte prezzo «Occasione 10120» Piccolo. 10120 M

SCRIVANIA, vestiti uomo, susta, tavolo cucina, vendonsi. Barriera vecchia 4, porta 14. 1351 M

SCRIVANIA bellissima, pressa copialettere, divisore elettrico, vendonsi. Molin piccolo 1. 10266 M

SUSTE 4, materassi 4, un letto completo, tutto nuovo, vendesi occasione. Via Tesa 16, I. 10260 M

VESTITI da vendere, esclusi rivenditori. Ghiberti 6, I, porta 8. 1311 M

VESTITO uomo, persona snella, stoffa scura, vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, II. 10338 M

VESTITI, cappotti uomo, signora, vestaglie, bluse, altri generi, vendonsi, compransi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 10328 M

VESTITO e soprabito quasi nuovi, vendonsi per giovanotto forte, alto. Indirizzo al Piccolo. 1221 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, compransi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10257 M

VIOLINO antichissimo costò 400, mandolino elegante, quasi nuovo, un tavolino, altri oggetti di casa, vendonsi qualunque prezzo causa partenza. Via Farneto 10, IV piano. 10146 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA commerciale, accertato guadagno circa 50%, cerca pronta entrata socia attiva, capitale corone 6000, lavoro nobilissimo, facile accudirlo; delucidazioni presso Petronio, caffè Olimpo. 10299 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, centro, garantito guadagno 10 giornaliere, vendesi en-block corone 1000. Petronio, caffè Olimpo. 1318 N

BOTTEGHINO erbaggi, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1256 N

BOTTEGA da barbiere, bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 1313 N

CAFFE' popolare e gelateria con ricco inventario e decreto concessionato, cedesi consegna con cauzione, affittasi ed eventualmente vendesi. Offerte «Irrisorio» al Piccolo. 1261 N

COMMERCIANTE distinto, vecchio ed esperto, molto beneviso sulla piazza, avente proventi, assumerebbe in consegna una buona industria od esercizio, eventualmente acquisterebbesi verso condizioni pel pagamento. Gentili offerte «Lealtà» al Piccolo. 10255 N

DEPOSITO carbone, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1230 N

DECRETO per spaccio vini e birra, possibilmente senza fermativa, oppure con fermativa in affitto, per territorio, cercasi. Rivolgersi negozio commestibili Lussin, Sant'Anna. 1262 N

INVENTARIO intero caffè popolare, restaurant, ecc., vendesi prezzo eccezionale. Offerte «Eccezionale» Piccolo. 1260 N

LATTERIA-panetteria-bomboneria incasso corone 60 giornaliere, centralissima; altra detta accertato guadagno corone 200 mensili vendonsi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 1316 N

NEGOZIO frutta ed erbaggi bene avviato, vendesi a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 929 N

NEGOZIO commestibili, vendesi causa malattia. Rione popolare. Petronio, Caffè Olimpo. 10167 N

NEGOZIO vestiti uomo, vendesi oppure cederebbesi in consegna verso cauzione o garanzia 3000 corone. Offerte al Piccolo sub «Ottime condizioni». 10264 N

PERSONA intelligente, speciale per l'allevamento coniglicoltura, pollicoltura, bovini, suini, assocerebbesi con signore che disponga campagna adatta, con piccolo capitale, scopo lucroso, sicuro. Assolutamente esclusi slavi. Per trattare scrivere «Economico 12293» al Piccolo. 10331 N

PASTICCERIA-panetteria lussuosissima, incasso 60 giornaliere, altra detta guadagno 250 mensili, ambidue vendonsi in giornata. Petronio, Caffè Olimpo. 1317 N

TRATTORIA avviatissima, Istria, al mare, accertato guadagno 300 mensili, vendesi tutto compreso corone 2500. Petronio, caffè Olimpo. 1319 N

TIPOGRAFIA concessionata, avviatissima, con legatoria, in una città del Trentino, vendesi subito. Indirizzo al Piccolo. 1349 N

TRATTORIA centrica posizione, vendesi 1500 cor. Decreto affittasi. Indirizzo Piccolo. 1235 N

28-30.000 corone cercansi prontamente ottima seconda intavolazione stabile rendita città, dopo prima Istituto, pagasi 5½ massimo 5¾%. Gentili offerte «Ottima seconda» Piccolo. 10276 N

500 cor. cerca signore in giornata verso garanzie, restituibili entro 1 o 2 mesi. Indirizzo Piccolo. 1277 N

300 cor. cercansi prontamente sopra mobili nuovi, restituzione ed interesse da combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 1231 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA tre camere, parchettate, cucina, orto, Aurisina davanti portone, vendesi. Scala Santa 263. 10065 O

CASA nuova, tettoia grande, giardino, campagna oltre 2000 tese permuterebbesi con villetta, stabile città; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1282 O

CASA tredici locali, cortile, orto, acqua, vista mare, vendesi Capodistria. Indirizzo Piccolo. 1269 O

FONDO attiguo macello, tese quadrate 230 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1305 O

STABILE moderno, città, esente imposte, valore 84 mila corone, rende 6 e tre quarti per cento netto, vendesi prontamente causa partenza, anche con piccolo saldo, che renderebbe 12 per cento; esclusi mediatori. Offerte «Pressante» Piccolo. 9979 O

STABILE signorile, di rendita, città, con appartamenti tutto comfort moderno, vendesi prontamente a condizioni vantaggiosissime, saldo prezzo cor. 27.000, rende netto 12% garantito. Gentili offerte «Urgente liquidazione 10277» Piccolo. 10277 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 10259 P

BIANCHERIA, manifatture, impermeabili, coltrinaggi, tappeti, vendonsi rate. Corso 21, Zennaro. 1283 P

BAMBOLE, s'aggiustano. Negozio chincaglie, giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 304 P

CREMA, Sapone, Polvere Minerva, i più raccomandabili preparati per la bellezza del viso. Deposito farmacia piazza San Francesco, Picciola, Serravallo. 9829 P

DROGHIERI, commestibilisti, massaie, lavandaie, collegi, per smercio lucrosissimo, oppure per proprio uso di straordinario effetto, candidezza nivea e perpetua durata della biancheria, con economia dell'80% sui bucati ordinari, interessasi vivamente attenzione sulla rinomatissima «Acherina», il prodotto liquido perfettissimo, sovrano per bucato e disinfezione a freddo e a tiepido, senza cenere, senza fuoco, di consumo immenso in tutta Italia. Anticipando 5 corone e verso rivalsa di circa altrettante verrà spedita una damigiana da circa 50 chilogr. Réclames e istruzioni. Dirigersi: Adriano Tamburlini fabbricante, Udine. 10068 P

FAZZOLETTONI, mantelline lana (colori diversi), ombrelli, stoffe. Rate settimanamese. Levi, via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 10148 P

GRAMMOFONI «Helvetia» garantiti, i migliori del mondo! Voce portentosa! Dischi grandissimo assortimento. Novità, attualità! Carmen, Favorit. Occhiali ed ogni oggetto ottica. Retine incandescenti per gas. Nuovo negozio Barriera 19. 10343 D

GRAMMOFONI, dischi, comuni, celebri marca «Angelo», unicamente «Emporio» Zanetti. Cavana 4. 10273 P

IMPERMEABILI modernissimi, prezzi straordinariamente ridotti, vende Antonio Permè, Acquedotto 5. 10292 P

MODA d'inverno. Album Elite Cor. 2. Corso 45, I. 10212 P

MANTELLI, vestiti, gonne, blouse, impermeabili da signora, paletoncini, marinaie, mantelline per fanciulle ultime novità grande scelta. prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10186 P

MERCI grandioso arrivo per entrante stagione; fustagni, maglierie, generi diversi a prezzi convenientissimi nel ben conosciuto negozio merci di partita Via Farneto 3, dirimpetto farmacia Godina. 1182 P

PIANINI Rachse nuovi vendonsi, noleggiansi. Mally, Piazza San Giacomo 2 (Corso). 9445 P

SOPRABITI, vestiti uomo, ragazzi, bellissimo taglio, buone stoffe, ricca scelta, specialità costumini, mantelli impermeabili per scolari. Prezzi onesti. Barriera 15, Jess. 10318 P

VESTITI moderni uomo-ragazzi, Raglan, Paletot. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. Unico conveniente. 10149 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PUCCI 50. Non essere invidioso, lascia in pace, grazioso Glauco. 1309 R

3/7-6/7. Qual momento! godi, la serena gioia, meritata con sì lungo soffrire! godi un lampo che folgora, attraverso la notte del tuo patire, un lampo! arcana voce susurrommi. Oh! amara ricompensa: freddezza, imperturbabile immobilità. Addio! 19. 10246 R

D. adorato questa sera solito teatro; con tutta l'anima tua Carla. 10330 R

ISA, ero assente, scrivimi quando potrò vederti. Forse telefonerò. Tanti. 10354 R

LOTTARE per l'impossibile sarebbe follia. Amara delusione mi riserbò il destino. P. G. 10319 R

GRAZIE! Mio cuore, anima pensiero, sempre, sempre tutto vostro. Arrivederci. quando? 1265 R

VIOLALILLA. Vita mia, temo ti trattenga qualche malanno. Sono afflittissimo senza notizie. Sappi che ti amo tanto e sono per sempre Grecia tua. 09618 R

VIVO o morto?... Vivo nel soave ricordo di un'indimenticabile passato! Infiniti... Souvenir. 10345 R

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza della Borsa 1, II. Riceve fino alle 9. 1286 R

BERNIERE 1000, venga lo stesso all'appuntamento, anche se c'è pioggia. Saluti Ginestra. 10291 R

DUECUORI. Vieni trovarmi subito, devo consegnarti lunghissima, altrimenti vengo casa tua. Ascoltami bella mia cara!!! 10348 R

AVEVATE detto arrivederci. Coraggio. Affettuosissimi saluti. 10347 R

FINALMENTE!!! Ti perdono perchè ti voglio ancora del bene. Da quella signora non è più possibile. Dimmi tu dove e quando. Se ne vuoi, abbiti tantissimi... Costanza. 10289 R

SE fosse di colui ch'io penso... Fascino irresistibile!? 10346 R

ABBONAMENTI alla Biblioteca circolante (Libri tutti nuovi) ricevonsi Corso 45, primo. 10213 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

LEVATRICE autorizzata, parla tedesco, accoglie gestanti; cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 541 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 1232 R

MEDIATRICE matrimonio, cercasi. Offerte sub «Energica» fermo posta Centrale, verso scontrino. 10245 R

SIGNORI impiegati o negozianti israeliti, cercansi per distinte signorine con dote. Offerte (verso scontrino) 1911 posta Barriera. NB. Anonime non risponde. 1252 R

Nobile Collegio Walsee - Gorizia.

Unico Istituto maschile del Litorale con **scuole popolari tedesche interne concessionate** dall'I. R. Autorità scolastica.

Si accolgono pure giovani che frequentano le I. R. Scuole medie della città.

Chiedere schiarimenti e regolamenti alla **DIREZIONE.**

Focolai economici „Triumph"

in tutte le grandezze e forme.

La marca «Triumph» è protetta dalla legge. I cataloghi si inviano gratis e franco.

TRIUMPH - WERKE, G. m. b. H.

Fabbriche di focolai e stufe, WELS, Austria sup

Macchine per mattoni

INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE PER LATERIZI

fornisce come specialità

LUDWIG HINTERSCHWEIGER Junior

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte".

LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)

I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Per sole Cor. 6.—

si spedisce un pacco di 4½ chilog. contenente **56 pezzi di Sapone da toilette** qualità fina, morbida, soltanto un pò danneggiata sotto la pressa, bene assortita con profumo di rose, mughetti, muschio, di «patschuli» fra cui si trovano alcuni pezzi che, come si può dimostrarlo al dettaglio, vengono venduti al prezzo di una corona. Ottima occasione di acquisto per rivenditori, per stabilimenti balneari, pensioni, hôtels ecc. nonchè per ogni singola famiglia. Spedizione verso invio anticipato dell'importo o verso rivalsa (in queso caso costa 70 cent. di più) a mezzo di

E. VAYDA, Prima fabbrica di sapone da toilette dell'Ungheria settentrionale, VAG-UJHLEY 919

STOFFE di Bruna

per VESTITI DA UOMO a minimi prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso

Etzler & Dostal

Bruna N. 39

Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. **Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.**